



DIBATTITO PUBBLICO
STADIO AS ROMA



DIBATTITO PUBBLICO STADIO AS ROMA

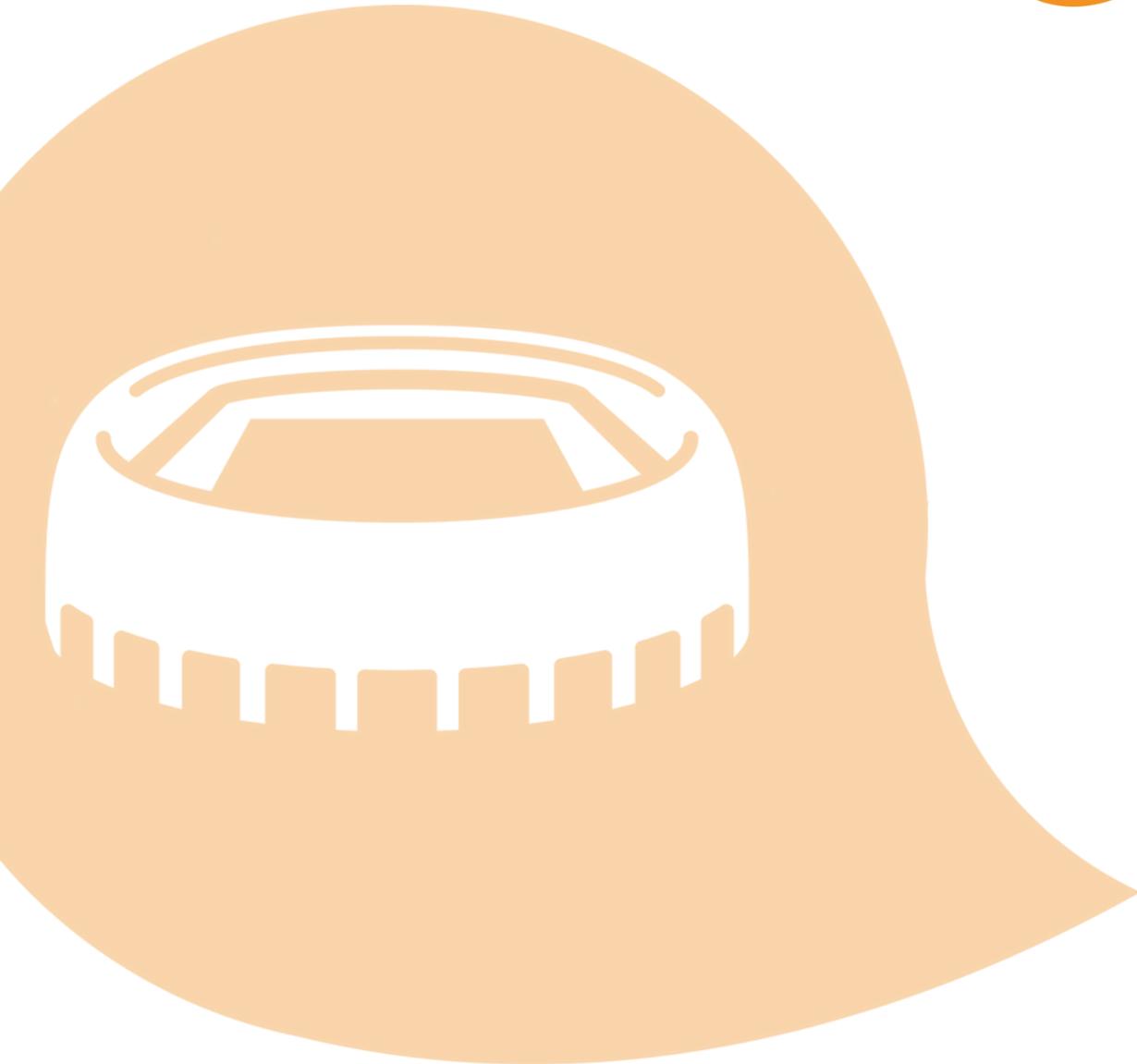
RELAZIONE CONCLUSIVA
ALLEGATO 1

Report restituzione incontri

27 novembre 2023



DIBATTITO PUBBLICO
STADIO AS ROMA



RESTITUZIONE INCONTRI PUBBLICI

27 novembre 2023

INCONTRO DI APERTURA DEL DIBATTITO PUBBLICO: Progetto e Programma del dibattito

Giovedì 7 Settembre 2023

Premessa

Il presente documento intende descrivere l'organizzazione dell'**incontro di Apertura del Dibattito Pubblico** sullo Stadio dell'AS Roma, dedicato alla **presentazione del Progetto e del programma del Dibattito Pubblico**, tenutosi in data martedì 07 settembre 2023 presso la sala della Protomoteca, in Piazza del Campidoglio, a Roma, dalle ore 17.00 alle ore 20.00.

Esso, inoltre, rappresenta una guida all'ascolto della registrazione dell'intero incontro disponibile al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/pagine/documentazione>

Struttura dell'incontro

L'incontro si è tenuto in modalità ibrida, con una parte del pubblico collegato online tramite la piattaforma Zoom (45 persone) e un'altra parte in presenza (65 persone), e ha visto la partecipazione di circa 110 persone.

Sul palco erano presenti i seguenti relatori: **Marco Leone** (Coordinatore del Dibattito Pubblico – Nomisma), **Maurizio Velocchia** (Assessore all'Urbanistica – Comune di Roma Capitale), **Silvia Capurro** (Responsabile Direzione Pianificazione Generale – Comune di Roma Capitale), **Gianni Gianfrancesco** (Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica – Comune di Roma Capitale) e **Enrica De Paulis** (Direttrice della Direzione Trasformazione Urbana – Comune di Roma Capitale).

Presentazioni

Introduzione

L'incontro è formalmente iniziato quando il Coordinatore del Dibattito Pubblico, Marco Leone, ha introdotto il dibattito presentando l'ordine del giorno.

Le ragioni dell'intervento

Dopo la sua introduzione, il Coordinatore ha passato la parola all'Assessore **Maurizio Velocchia** per un intervento politico-istituzionale. Per prima cosa, l'assessore ha voluto spiegare l'importanza e il valore che tale dibattito rappresenta per l'Amministrazione Capitolina, specificando proprio come esso costituisca un'opportunità per rendere il percorso amministrativo più trasparente possibile per i cittadini.

In particolare, con l'obiettivo di inquadrare al meglio il Progetto Stadio oggetto del Dibattito Pubblico in questione, l'Assessore ha voluto evidenziare quattro aspetti che caratterizzano tale proposta, riguardanti:

- 1) **La location:** l'inserimento dello Stadio all'interno della città con l'obiettivo che possa essere di utilità a tutta la città dal momento verrebbe realizzato su aree pubbliche (il 99% sono comunali).
- 2) **La specificità:** il Progetto si limita alla realizzazione solo di un impianto sportivo, senza altro consumo di suolo.
- 3) **L'opportunità:** la riqualificazione del territorio precedentemente prevista per lo SDO di Pietralata, senza incidere sul dimensionamento complessivo del Piano regolatore di Roma.
- 4) **Il valore aggiunto:** progettualità che aiuterebbe a completare l'attuazione della centralità di Pietralata, andando a costituire un nuovo centro caratterizzato da grandi polarità: quella sportiva-di intrattenimento e quella scientifico-culturale.

L'Assessore, inoltre, ha tenuto a ribadire la posizione neutrale e l'operato dell'Assemblea Capitolina e dell'Amministrazione nei confronti del Proponente, chiarendo come fino ad ora essa abbia sempre agito con scrupolo, da un lato, nel rispetto delle tempistiche e degli obiettivi prefissati e, dall'altro, nelle verifiche necessarie da porre sul Progetto. Proprio per tale motivo, l'Assessore Velocchia ha sottolineato, poi, come l'impegno

dell'Amministrazione proseguirà in modo approfondito anche nel corso del Dibattito Pubblico, durante il quale si renderà disponibile per comprendere i contributi e rispondere alle domande che emergeranno dai cittadini.

L'intervento dell'Assessore Velocchia è rivedibile a partire del minuto 4:25 della registrazione.

Documento di Progetto

Successivamente, ha ripreso la parola il Coordinatore del dibattito per presentare il Documento di Progetto del Dibattito Pubblico, contenente spiegazioni sullo strumento del Dibattito Pubblico, le modalità di partecipazione e di comunicazione, oltre che informazioni sugli obiettivi, i temi e il calendario degli incontri. Durante il suo intervento, il Coordinatore ha voluto fortemente sottolineare il ruolo chiave dei cittadini e la propria posizione neutrale, nonché di Nomisma, ufficialmente incaricata da Roma Capitale del servizio di progettazione e gestione del Dibattito Pubblico.

Egli, poi, ha rimarcato le potenzialità del Dibattito Pubblico poiché rappresenta il contesto ideale per aprire il confronto tra le diverse posizioni, raccogliere spunti di approfondimento e condividere riflessioni sugli impatti del Progetto.

L'intervento del Coordinatore è consultabile a partire del minuto 22:06 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile sul sito web del Dibattito Pubblico al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/il-documento-del-dibattito-pubblico>

Legge stadi e Procedura

In seguito, si sono susseguiti i restanti relatori rappresentanti dell'Amministrazione Capitolina precedentemente elencati per approfondire gli aspetti tecnici del progetto del nuovo Stadio a Pietralata.

Per primo, l'architetto **Gianni Gianfrancesco** ha descritto la Legge sugli Stadi e la Procedura, vale a dire lo sviluppo, le componenti e gli Enti.

Il suo intervento può essere consultato a partire dal minuto 44:30 della registrazione.

Inquadramento del Progetto

A seguire, ha preso la parola l'architetta **Silvia Capurro** che ha presentato un inquadramento del Progetto, sviluppando le tematiche del territorio, la strumentazione urbanistica vigente e i rapporti del nuovo Stadio.

L'intervento dell'arch. Capurro è consultabile a partire del minuto 56.50 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-silvia-capurro-direttore-direzione-pianificazione-generale-roma-capitale>

Il Progetto Stadio

Infine, ha preso parola l'architetta **Enrica De Paulis** per presentare il Progetto del nuovo Stadio.

L'intervento dell'arch. De Paulis è rivedibile a partire del minuto 1.14.35 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-enrica-di-paulis-dirigente-u-o-rigenerazione-e-progetti-speciali-roma-capitale>

Sessione di domande e risposte

Una volta terminate le presentazioni dei relatori, proprio come spiegato dal Coordinatore all'inizio dell'incontro, i partecipanti sono stati invitati a porre le loro domande, dando priorità ai quesiti provenienti dai partecipanti online e in relazione ai tre ambiti di intervento indicati dal Coordinatore, riguardanti:

- A. **Dibattito Pubblico**: strumento e processo, modalità di partecipazione e contributo
- B. **Il Progetto Stadio**

C. Prescrizioni e quartiere: le opere accessorie e l’impatto sul territorio

Complessivamente sono state raccolte 27 domande, di cui 7 online e 20 in presenza, alle quali si è cercato di rispondere in modo chiaro e, nel caso di domande più tecniche, rimandando ai successivi incontri e workshop tematici.

Si riporta, di seguito, la sintesi delle domande affrontate e le relative risposte, suddivise per i tre temi.

A. Dibattito Pubblico

Il primo ambito prevedeva domande inerenti direttamente allo strumento del Dibattito Pubblico in quanto tale, ovvero come è costituito e cosa prevede.

È possibile riguardare questo primo blocco di FAQ a partire dal minuto 1:28:46 della registrazione.

Domande ricevute online e risposte

1. Un cittadino ha chiesto come si possa condividere documenti che rappresentano la propria posizione.

Il Coordinatore ha risposto affermando che all’interno della piattaforma, nella sezione “Partecipa”, è possibile effettuare l’iscrizione agli incontri ed inserire nella carta partecipativa il proprio punto di vista. Ha poi aggiunto che nel caso di associazioni che vogliono esprimere la propria opinione tramite una documentazione specifica, tutti i file possono essere caricati nel “quaderno degli attori”.

Domande ricevute in sala e risposte

2. Un cittadino ha chiesto perché invece di informare non si lascia spazio anche a proposte alternative.

Il Coordinatore ha ribadito che il Dibattito Pubblico ha lo scopo principale di informare i cittadini circa le proposte del progetto e far parlare i diversi stakeholder, fino a proporre alternative di progetto.

3. Un rappresentante del Comitato Villa Blanca ha domandato se il Dibattito Pubblico è uno strumento adeguato a garantire alla cittadinanza la partecipazione ed essere rilevante nelle decisioni per la realizzazione del progetto.

Il Coordinatore ha rimarcato che il dibattito è uno strumento informativo e consultativo dei cittadini, che serve al Proponente per confrontarsi sul progetto: il Proponente deciderà, a seguito del dibattito, o di proseguire, o di modificare parzialmente o significativamente, o di abbandonare il progetto.

4. Un rappresentante dell’Associazione Vengo da Primavalle ha preso la parola per chiedere quando sarà possibile pubblicare i contenuti una volta che sono stati inseriti nella sezione “Quaderno degli attori”.

Il Coordinatore ha rimandato la risposta a quando si affronterà il blocco C di domande, ma soprattutto ad altri incontri e workshop specifici.

5. Un rappresentante del Comitato popolare dei monti di Pietralata ha chiesto se la presenza di relatori appartenenti al Comune e non ad AS Roma rendesse il dibattito non attendibile.

Il Coordinatore ha fatto riferimento alla domanda per sottolineare il suo ruolo neutrale e ha poi assicurato la futura presenza di relatori del Proponente; in particolare, ha ribadito che gli incontri servono a far emergere le opinioni della cittadinanza, le quali verranno dibattute in un secondo momento all’interno del Comune.

In seguito, l’Assessore Velocchia ha rimarcato l’importanza dell’assemblea come espressione dell’interesse pubblico nei confronti del progetto.

6. Una cittadina ha chiesto se fosse una decisione adeguata definire uno Stadio come un'opera di pubblico interesse perché, a suo parere, ci vorrebbe un referendum della popolazione di Roma per dichiararlo come tale.

Il Coordinatore ha rimandato la risposta ai blocchi delle domande successive, in particolare a quelle che riguardano i temi di prescrizioni e quartiere.

7. Un cittadino ha chiesto se i documenti che verranno analizzati durante il dibattito sono solo quelli che sono stati già caricati all'interno del sito o se ne verranno aggiunti altri.

Il Coordinatore ha spiegato che la documentazione sul sito del Comune è quella su cui si baserà il dibattito, le altre iniziative in corso verranno discusse nei singoli incontri.

8. Un cittadino ha domandato se ci sarà differenza tra questo dibattito e, ad esempio, quello svolto per la viabilità pedonale della Tour Eiffel a Parigi, dove c'era la possibilità di usare il voto elettronico.

Il Coordinatore ha spiegato che quella intrapresa da Nomisma è una forma di dibattito efficace e trasparente per raccogliere le opinioni della cittadinanza, specificando che essendo le leggi italiane diverse da quelle francesi, il dibattito è differente nei due paesi.

B. Progetto Stadio

Il secondo ambito invece, afferiva al tema del Progetto Stadio, vale a dire l'oggetto principale del Dibattito Pubblico contenente le idee progettuali del Proponente.

È possibile riguardare questo secondo blocco di FAQ a partire dal minuto 1:53:03 della registrazione.

Domande ricevute online e risposte

1. Un cittadino collegato da remoto chiedeva come, essendo una il sottoinsieme dell'altra, si intendesse risolvere la sovrapposizione tra la zona di massima sicurezza e l'area riservata e come si possono garantire i moderni requisiti di sicurezza passiva, soprattutto nel settore verso la ferrovia

L'arch. De Paulis ha ribadito che la progettazione della zona di massima sicurezza è contenuta nel dossier di progetto nella sezione di masterplan dello Stadio, ma ha preferito rinviare la risposta alla domanda agli incontri successivi, preferendo non entrare troppo nello specifico nell'incontro corrente.

Anche il Coordinatore ha assicurato che il tema della sicurezza verrà trattato nell'incontro che si terrà con AS Roma e i suoi progettisti.

2. Nella seguente domanda online si domandava qual è il costo complessivo dell'opera e come sono ripartiti i costi

L'arch. De Paulis ha specificato che la risposta è contenuta nel dossier di progetto nella presentazione del Comune. Il Coordinatore ha specificato che il dossier può essere trovato all'interno del sito, specificando che la sezione 1 è redatta dal comune mentre la sezione 2 da AS Roma.

3. In un'altra domanda online si chiedeva se è stata valutata l'idoneità economico finanziaria e patrimoniale del soggetto Proponente, sottolineando che alcuni organi di stampa hanno dichiarato che ha molti debiti e sembrerebbe un azzardo conferire ad un soggetto privato in crisi un terreno pubblico.

Il Coordinatore ha fatto riferimento alla presentazione dell'arch. Gianfrancesco per specificare che, una volta che il progetto definitivo verrà messo a gara, il Comune chiederà le idonee garanzie al Proponente.

4. Un cittadino chiedeva se la capienza dello Stadio garantirà a tutti l'accessibilità, specialmente alle persone meno abbienti attraverso i settori dedicati ai biglietti a basso costo.

Il Coordinatore ha rimandato la risposta all'incontro in cui saranno presenti anche i rappresentanti del Proponente.

Domande ricevute in sala e risposte

5. Un cittadino ha preso la parola per chiedere dove finiranno i 14 ettari di verde previsti per il quartiere Pietralata, commentando che alla fine né il Parco Stadio né il Parco Centrale possono essere considerate come aree verdi e che quindi i loro nomi sono fuorvianti.

Il Coordinatore ha fatto riferimento al Masterplan presentato dall'arch. Capurro per specificare che il verde presentato nel Piano Particolareggiato originale viene riempito dall'impronta dello Stadio, la quale effettivamente non può essere considerata come un vero parco. Egli, inoltre, ha invitato i partecipanti a guardare nella pagina di dossier di progetto nella sezione AS Roma, spiegando che al suo interno contiene due ipotesi e che quello potrebbe essere lo spazio migliore per mettere in evidenza l'opinione espressa nella domanda o indicare le proprie preferenze. Il Coordinatore ha poi assicurato che il tema verrà trattato successivamente con i progettisti dell'AS Roma, i quali spiegheranno che lo Stadio conterrà un'area di massima sicurezza costruita per contenere del verde, così da essere considerata come un parco.

In seguito, ha preso la parola l'arch. Capurro e ha aggiunto che il progetto prevede una redistribuzione delle aree verdi preesistenti, ha inoltre fatto riferimento alle sue slide per illustrare come le quantità di verde siano analoghe tra il piano particolareggiato approvato e la proposta di riordino.

Infine, l'arch. De Paulis ha precisato che dal punto di vista urbanistico non c'è una dimensione di standard di verde.

6. Un rappresentante del Comitato PRO Stadio ha avanzato la proposta di mettere a disposizione dei render oltre alle tavole, che sono comprensibili solo agli esperti. Ha poi chiesto quali sono le tempistiche del progetto e a che punto si è con la questione espropri.

Il Coordinatore ha specificato che tutto quello che viene messo a disposizione viene pubblicato, quindi se sarà possibile, anche i render.

Il Coordinatore ha risposto anche alla domanda sulle tempistiche affermando che il 2027 sarebbe il termine previsto, ma che ci sono numerosi iter da svolgere e quindi non è possibile essere pienamente sicuri sul rispetto delle scadenze.

L'Assessore Velocchia ha confermato le parole del Coordinatore, ma ha aggiunto anche che tutte le tappe sono state rispettate fin ad ora e che quindi si prevede di rimanere nei tempi previsti.

7. Un cittadino si è chiesto come potesse valutare il progetto se non sa cosa si è detto all'interno del Consiglio Comunale, sottolineando che è invece una chiave fondamentale per elaborare un'opinione.

L'arch. Capurro ha precisato che queste informazioni sono contenute nel dossier di Roma Capitale: pag 8-11 (cap. 1.7), ha aggiunto poi che questo argomento potrà essere affrontato in seguito, quando si tratterà in maniera più approfondita il progetto, perché bisogna avere delle conoscenze specifiche per parlarne.

Inoltre, il Coordinatore ha affermato che c'è un link all'interno del capitolo che rimanda al sito dell'urbanistica del Comune di Roma Capitale, il quale tratta in maniera approfondita l'argomento.

8. Un rappresentante del Comitato popolare dei monti di Pietralata ha chiesto a che punto si è rispetto la fattibilità del progetto della costruzione dei tre ponti ciclopeditali.

L'arch. Capurro ha specificato che, vista la loro importanza per la mobilità pedonale, le prescrizioni impongono che i ponti debbano essere realizzati contestualmente allo Stadio e che si tratta di un'opera che sarà messa a carico del Proponente. Inoltre, ha aggiunto che le definizioni in ambito economico verranno date in fase di progettazione successiva e che il piano economico-finanziario verrà rivisto in base alle evoluzioni che il progetto avrà passando da preliminare a definitivo.



9. Un rappresentante dell'Associazione TiPiattlVi ha domandato se verrà mostrato con precisione l'impegno economico ed urbanistico di Roma Capitale nel progetto Stadio.

L'arch. Capurro ha risposto alla domanda dicendo che ci sono già una serie di riqualificazioni nel contesto urbano, poi ha aggiunto che, esaminando il progetto, il quarto municipio ha fatto presente di integrare delle opere al contorno dello Stadio (es. della viabilità della stazione metropolitana).

10. Un altro rappresentante del Comitato PRO Stadio ha chiesto ai relatori come stessero trattando i lotti vicini di FS e se AS Roma stesse comunicando con le Ferrovie per la questione della mobilità.

L'Assessore Velocchia ha risposto dicendo che le due aziende collaborano, ad esempio il Piano d'assetto per la ridefinizione della Tiburtina avrà un'accelerazione perché dovrà dialogare con il progetto Stadio.

11. Un rappresentante del Comitato Villa Blanca ha chiesto quando si potrà discutere dei dati sulla mobilità, ha inoltre sottolineato che il Municipio II non è stato ancora coinvolto adeguatamente. Infine, ha domandato quando ci sarà il tavolo della mobilità

Il Coordinatore ha specificato che qualsiasi municipio ha lo spazio per parlare e che le riunioni si fanno tra il Municipio II e IV proprio per rimarcare che, anche se il terreno è sul quarto, il secondo ne è a sua volta influenzato.

C. Prescrizioni e quartiere

Infine, il terzo ambito prevedeva domande riguardanti le prescrizioni e il quartiere, ovvero gli impatti del Progetto Stadio sul territorio e la cittadinanza dei municipi.

È possibile riguardare questo primo blocco di FAQ a partire dal minuto 2:28:25 della registrazione.

Domande ricevute online e risposte

1. Un cittadino online chiedeva se le opere accessorie possono essere immaginate senza Stadio, commentando che sembrano la merce di scambio per costruirlo.

Il Coordinatore ha ribadito che il progetto è un'operazione di project financing, ovvero la proposta di un privato su terreni pubblici, che comprende la presentazione di opportunità in corso di analisi da parte del Comune e su cui i cittadini esprimono la loro opinione durante la fase di approvazione. Egli ha poi illustrato il processo spiegando che inizialmente il Proponente ha richiesto il terreno al Comune per costruire lo Stadio e in cambio le è stata assicurata la costruzione di alcune opere a supporto. Il Coordinatore ha però evidenziato come a sua volta il Comune, prima di approvare il progetto, abbia fatto le sue prescrizioni, aperto un Dibattito Pubblico e riunito un tavolo sulla mobilità proprio per verificare la fattibilità del progetto.

2. In una domanda online si chiedeva se è previsto il raddoppio delle corsie di via dei Monti Tiburtini o un piano di viabilità stradale alternativa per l'accesso ai nuovi parcheggi previsti per non congestionare il traffico

Il Coordinatore ha rinviato l'argomento della mobilità all'incontro sullo Stadio e sulle opere accessorie del 25/09 assicurando la partecipazione di relatori esperti del Proponente.

Domande ricevute in sala e risposte

3. Un rappresentante dell'Associazione Vengo da Primavalle ha fatto presente che nelle vicinanze dell'area considerata c'è un'opera abbandonata (area verde con parcheggi e campi da calcio da riqualificare, via Luigi Lodi), che il comune aveva promesso di riqualificare prima che venisse presentato il progetto Stadio. Infine, ha proposto se non sarebbe meglio concentrarsi su quest'opera.

Il Coordinatore ha invitato tutti i partecipanti a considerare la proposta del rappresentante dell'Associazione Vengo da Primavalle come un esempio costruttivo di proposta/indicazione alternativa al Progetto Stadio. Inoltre, ha sottolineato che il tema parcheggio è in analisi nel documento di progetto.



4. Un'altra rappresentante del Comitato Villa Blanca ha messo in evidenza che nel progetto presentato da AS Roma sull'assetto del territorio e, in particolare sul parco centrale, si parla di rigenerazione urbana e soluzioni ispirate alla natura; inoltre, ha aggiunto che fra gli obiettivi principali si parla anche di ripristinare gli ecosistemi degradati. Ha quindi chiesto come si concilia tutto questo con la distruzione di un parco già in parte esistente con la sua flora e fauna. Dopo di che ha domandato se si stesse dando peso agli aspetti ecologico- ambientali, in particolare all'interesse archeologico, così come indicato dalla Sovrintendenza del Ministero della cultura.

Il Coordinatore ha invitato i cittadini, a tenere conto che il verde presente nell'area considerata è conseguenza di un abbandono da parte del Comune e che ci saranno sempre dei progetti di bonifica. Ha infine rimandato la trattazione di tali argomenti all'incontro riguardante il tema Stadio e territorio.

5. Un cittadino ha voluto porre attenzione sul fatto che la velocità di attuazione del progetto Stadio costituisce un elemento preoccupante visto il suo impatto su tutta la città, soprattutto sul tema della viabilità e in particolare sulla metro. Ha perciò chiesto se qualcuno stesse facendo simulazioni e considerazioni a riguardo, anche in considerazione dell'esperienza dello Stadio Olimpico.

Il Coordinatore ha richiamato l'esistenza di un tavolo tecnico specifico per la mobilità, dicendo che è lì che il tema verrà approfondito.

6. Un cittadino ha fatto presente che *Roma servizi per la mobilità* ed ATAC hanno detto che serve fare la segnaletica sull'intera linea B, ha quindi chiesto a chi andasse in carico questa spesa.

L'Assessore Velocchia ha risposto alla domanda dicendo che si è posto in condizione che il 50% dei tifosi potranno raggiungere lo Stadio tramite i mezzi pubblici e la mobilità dolce, e che le modalità in cui questo obiettivo sarà assicurato sono a carico del Proponente; quindi, al momento il Comune non conosce le specifiche modifiche che andranno fatte, perché la proposta definitiva non è ancora disponibile. L'Assessore ha infine specificato che, essendo un project financing, il progetto Stadio deve essere sostenibile.

7. Un cittadino ha chiesto se i 3 mila posti auto promessi corrispondessero alle prescrizioni del Comune sugli edifici ad alta densità come gli stadi.

Il Coordinatore ha evidenziato come tremila posti auto non bastano alle trentunomila persone (escludendo già coloro che usufruiscono dei mezzi pubblici) che lo Stadio dovrà contenere. Ha invitato perciò a guardare la sezione due del documento di AS Roma, dove viene spiegato che questo argomento è ancora in fase di trattative con il Comune.

L'arch. De Paulis ha dato una risposta più tecnica leggendo le prescrizioni del Comune sulla mobilità e sulla sosta, ha aggiunto che il tavolo tecnico analizzerà le proposte che la società invierà a mano a mano per vedere se tali prescrizioni verranno ottemperate.

Infine, il Coordinatore ha posto un ulteriore dubbio che può essere in seguito valutato all'interno del tavolo, ovvero se queste prescrizioni comprendano gli eventi extra-calcistici, i quali potrebbero richiamare ancora più persone rispetto alla norma.

Conclusione dell'incontro

L'incontro è terminato con il Coordinatore del Dibattito Pubblico che ha ripreso la parola per ringraziare tutti i partecipanti e i relatori, ricordando il prossimo appuntamento previsto dal calendario degli incontri e invitando tutti gli interessati ad utilizzare la piattaforma dedicata www.dpStadioroma.it per dare un proprio contributo.

SECONDO INCONTRO DEL DIBATTITO PUBBLICO:

Lo Stadio multifunzionale e i suoi risvolti

18 Settembre 2023

Premessa

Il presente documento intende descrivere l'organizzazione del **secondo incontro** del Dibattito Pubblico sullo Stadio dell'AS Roma, dedicato **alla presentazione del progetto dello Stadio multifunzionale e i suoi risvolti – sportivi, economici e sociali** - e ai primi due workshop, tenutosi in data lunedì 18 settembre 2023 presso l'Aula Magna e le aule Pirani e De Renzi del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Roma Tre, nell'ex Mattatoio di Testaccio, in Piazza Orazio Giustiniani, a Roma, dalle ore 17.00 alle ore 20.00.

Esso, inoltre, rappresenta una guida all'ascolto della registrazione dell'intero incontro disponibile al seguente link: <https://www.dpstadioroma.it/pagine/documentazione>

Struttura dell'incontro

L'incontro si è tenuto in modalità ibrida, con parte del pubblico collegato online tramite la piattaforma Zoom (25 persone) oltre a quello più numeroso in presenza nell'Aula Magna (59 persone), e ha visto la partecipazione di circa 80 persone.

Sul palco erano presenti i seguenti relatori: **Marco Leone** (Coordinatore del Dibattito Pubblico – Nomisma), **Silvia Capurro** (Responsabile Direzione Pianificazione Generale – Comune di Roma Capitale), **Silvia Prandelli** (Senior Principal di Populous – AS Roma) e **Alessandro Botto** (Avvocato di Legance – AS Roma); mentre online era collegato **Federico Fantini** (Presidente - ASSI Manager).

Presentazioni

Introduzione

L'incontro è formalmente iniziato quando il Coordinatore ha introdotto il Dibattito Pubblico presentando l'ordine del giorno. Egli, poi, ha proseguito il suo intervento presentando qualche statistica relativa al dibattito dando riscontro al pubblico delle partecipazioni fino ad ora registrate.

È possibile riguardare l'intervento del Coordinatore a partire dall'inizio della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile sul sito web del Dibattito Pubblico al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/il-dibattito-si-racconta-presentazione-del-workshop>

L'economia dello sport nella dimensione urbana

Dopo la sua presentazione, il Coordinatore ha passato la parola al dottore **Federico Fantini**, esperto di Sport Business Management, per un intervento sull'economia dello sport nella dimensione urbana in cui ha spiegato la rilevanza degli aspetti economici nella sfera sportiva presentando la situazione attuale in Italia rispetto ad altri paesi.

Il suo intervento è consultabile a partire dal minuto 9:09 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile sul sito web del Dibattito Pubblico al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-federico-fantini-presidente-assi-manager>

La storia dello Stadio Olimpico e la necessità di nuove strutture

Successivamente, ha preso la parola l'architetta **Silvia Capurro** che ha presentato un approfondimento sulla storia dello Stadio Olimpico evidenziando la necessità di apportare dei lavori di ammodernamento oltre che di costruire nuove strutture in generale.

L'intervento dell'arch. Capurro è rivedibile a partire dal minuto 22:40 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile sul sito web del Dibattito Pubblico al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-silvia-capurro-direttore-direzione-pianificazione-generale-roma-capitale-0f643c25-f48b-41b9-8c7d-31d73a2a4649>

Le caratteristiche principali del Progetto - il modello operativo e di business

In seguito, si sono susseguiti i relatori progettisti rappresentanti del Proponente per parlare del Progetto Stadio nel dettaglio.

Per prima, l'ingegnera **Silvia Prandelli** ha presentato le caratteristiche del Progetto Stadio arricchendole con l'esperienza consolidata di Populous e sviluppando diverse tematiche tra cui: le motivazioni per la costruzione di un nuovo Stadio, la capienza complessiva e i servizi offerti.

L'intervento dell'ing. Prandelli è rivedibile a partire dal minuto 39:55 della registrazione.

La proposta della nuova struttura sportiva della AS Roma

Infine, è stato il turno dell'avvocato **Alessandro Botto** che ha fornito una overview generale sul quadro normativo vigente nel quale si inserisce anche il Dibattito Pubblico in questione.

L'intervento dell'avv. Botto è rivedibile a partire dal minuto 1:00:08 della registrazione, mentre le presentazioni dell'ing. Prandelli e dell'avv. Botto sono disponibili al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-silvia-prandelli-country-manager-italia-populous-e-alessandro-botto-avvocato-legance-as-roma>

Sessione di domande e risposte: "Palla ai cittadini"

Una volta terminata questa prima parte di presentazioni, i partecipanti, sia online che in presenza, sono stati invitati a porre delle domande specifiche di chiarimento al materiale e ai temi esposti dai relatori.

Complessivamente sono state raccolte 6 domande e chiarimenti dai partecipanti in presenza, alle quali si è cercato di rispondere chiaramente e, nel caso di domande più tecniche, invitando i partecipanti a partecipare alle successive attività del workshop.

La sessione di domande e risposte è rivedibile a partire dal minuto 1:14:25 della registrazione.

Domande ricevute in sala e risposte

1. Un cittadino ha chiesto se fosse stata valutata in maniera opportuna l'idoneità economico finanziaria del Proponente, visto che ha un patrimonio netto negativo di 340 milioni di euro, oppure se sarà valutata successivamente in fase di progetto definitivo di bilancio. Inoltre, ha aggiunto che ci sono degli errori nelle valutazioni nella relazione sulla sostenibilità del progetto, ad esempio l'IMU è sottostimata e non c'è nessuna traccia dei costi di ripristino della struttura nel 2130.

Inizialmente, il Coordinatore ha chiarito il senso della domanda, specificando che il PEF (piano economico-finanziario) è per il momento preliminare e diventerà definitivo in una fase successiva della progettazione.

In seguito, l'arch. Capurro ha spiegato che la fase di verifica dei requisiti del contraente verrà fatta prima della stipula del contratto.

Infine, l'avv. Botto ha voluto spiegare che si è dovuto fondere la Legge Stadi con la legge che regola gli appalti pubblici, con il risultato di avere una disciplina di settore che non è sempre allineata con quella generale, una sfasatura di tale discordanza riguarda proprio il fatto che secondo la legge Stadi, non propriamente in accordo con la legge sugli appalti, si possa rinviare la verifica sui requisiti, quindi anche gli aspetti economico finanziari del Proponente, dopo la presentazione del progetto definitivo e prima della partecipazione alla gara (art. 4 comma 6).

2. Un cittadino ha voluto mettere in evidenza la mancanza della parte politica, sottolineando il fatto che tra le motivazioni sul pubblico interesse nella delibera si cita il fatto che lo Stadio possa spostare il ranking di AS Roma, rendendola competitiva con gli altri paesi europei, ha quindi domandato perché questa dovrebbe essere una motivazione per il pubblico interesse se alla fine riguarda solo un tifoso

Il Coordinatore ha invitato l'arch. Capurro a spiegare che cosa si intende per pubblico interesse e quali sono i fondamenti che ha considerato l'Amministrazione Capitolina a riguardo.

L'arch. Capurro, dunque, ha chiarito che il partenariato pubblico-privato costituisce uno degli elementi legislativi per l'agevolazione agli investimenti privati di produrre valore pubblico e ha rinviato alla delibera la discussione del valore pubblico dell'opera.

3. Un cittadino ha ribadito di aver fatto delle ricerche per constatare che il costo di via Sublata ammonta a 55 milioni e 9 milioni il ponte sui monti Tiburtini e che andando avanti con i calcoli si arriva a un costo complessivo di circa 100 milioni. Ha quindi evidenziato che il progetto riguarda 100 milioni dati dal Comune e 500 investiti da AS Roma, chiedendo poi se la gestione dei fondi aggiuntivi dati dal Comune sarebbe stata a carico del Proponente o del Comune stesso.

Il Coordinatore ha chiarito il senso della domanda facendo anche qualche esempio e, visto che anche i relatori hanno ribadito che la questione è ancora in discussione, ha invitato a metterla nero su bianco nei tavoli di discussione che si sarebbero svolti successivamente.

4. Un cittadino ha fatto riferimento al chiarimento dell'avv. Botto sul fatto che gli investimenti saranno quasi totalmente a carico del privato per chiedere come mai questi alla fine vengano anticipati dal Comune. In seguito, ha preso d'esempio i lavori di ammodernamento della segnaletica della metropolitana B - circa 120 milioni di euro - domandando perché il costo non è coperto da AS Roma piuttosto che da Roma Capitale. Infine, egli ha posto l'attenzione sui requisiti del concessionario, sottolineando che AS Roma non ha presentato le certificazioni dei requisiti previste per legge per lo studio di fattibilità, ha perciò chiesto ai relatori come volessero ovviare a questa mancanza.

Inizialmente l'arch. Capurro ha spiegato che la segnaletica è un'opera prevista a prescindere dalla realizzazione dello Stadio.

In seguito, il Coordinatore ha illustrato con chiarezza le fasi di un'operazione di project financing dando importanza ai passaggi economici e ha chiesto all'avv. Botto un chiarimento sul confine tra i finanziamenti del Proponente e dell'Amministrazione Capitolina.

L'avv. Botto ha voluto prima precisare che per, quanto riguarda i requisiti, sono state fatte delle dichiarazioni di possesso al momento della presentazione del progetto che indicano che saranno ripresentati durante la gara. Inoltre, ha ribadito che il confine dipende dalla situazione concreta e della sua sostenibilità, e ha aggiunto che l'interesse del progetto consiste nella ricerca di un equilibrio che consenta all'operatore economico di avere un'utilità per la collettività.

5. Un cittadino ha domandato quali sono le opere funzionali che AS Roma vorrebbe finanziare.

Il Coordinatore ha coinvolto l'arch. De Paulis, la quale ha voluto rispondere dicendo che lo Stadio si colloca in un'area di infrastrutturazione dove l'Amministrazione Capitolina ha speso soldi per gli espropri e per le infrastrutture, pertanto il diritto di superficie che sarà concesso dall'Amministrazione Capitolina al Proponente sarà oneroso perché dovrà tenere conto di questi due aspetti con l'aggiunta del fatto che è un diritto di superficie e non di proprietà e ha un termine, inoltre ha aggiunto che il Proponente dovrà corrispondere all'Amministrazione gli oneri di urbanizzazione. Alla fine, ha concluso che l'Amministrazione Capitolina si troverà un capitale da investire in opere accessorie, come la metro.

Il Coordinatore ha spiegato, poi, che il canone concessorio presente nel PEF non è quello definitivo.

6. Un cittadino ha espresso la sua preoccupazione sul futuro dello Stadio Olimpico visto che verrà realizzato un nuovo Stadio che si propone di ospitare partite internazionali ed eventi musicali e si arriverà a una pattuizione con la Società Sportiva Lazio, domandando anche se l'Olimpico possa fare la fine dello Stadio Flaminio perché non ci sono i fondi per la manutenzione.

Il Coordinatore ha girato la domanda all'arch. Capurro chiedendole se sarà l'Amministrazione Capitolina a fare una valutazione finale e dare un riscontro a tale preoccupazione.

L'arch. Capurro, dunque, ha risposto dicendo che il tema degli impianti sportivi a Roma è complicato per una questione di proprietà e destinazione, nel caso dell'Olimpico in particolare c'è un uso promiscuo che non favorisce nessuna delle attività a cui è destinato, ha specificato poi che è di proprietà del CONI e ha una sua età e perciò deve essere rimaneggiato. Ha inoltre spiegato che lo Stadio Flaminio è di proprietà comunale e ha una serie problematiche, tra cui la tutela monumentale. Infine, l'arch. Capurro ha voluto aggiungere che una capitale come Roma ha una grande capacità attrattiva di eventi e che la disponibilità di luoghi dove ospitarli non faccia altro che valorizzare questo suo ruolo.

Sessione dei tavoli di lavoro

In seguito, i partecipanti, sia online che in presenza, che all'inizio dell'incontro erano già stati informati sulle modalità di funzionamento del workshop, sono stati coinvolti direttamente a partecipare. Quelli in presenza sono stati trasferiti nelle Aule Pirani e De Renzi, adiacenti all'Aula Magna, e sono stati suddivisi in 4 tavoli di lavoro tematici; le 25 persone collegate a distanza, invece, hanno partecipato ad un unico tavolo di discussione.

In particolare, per ogni tavolo in presenza erano stati messi a disposizione delle copie di entrambe le sezioni del Dossier di progetto del Dibattito Pubblico – una dell'Amministrazione Capitolina e l'altra del Proponente – mentre i partecipanti online hanno potuto disporre dell'aiuto di alcune persone del team del Coordinatore, tra cui Irene Rossetti (Res publica).

Lo scopo dei vari tavoli, sia online che in presenza, era di condividere i contributi collettivi in un foglio che proponeva le domande seguenti:

- Quali sono gli elementi positivi del progetto emersi durante le presentazioni? Perché?
- Quali sono gli elementi da migliorare / criticità sul progetto? Perché?
- Quali sono gli elementi sui quali vorreste maggiori informazioni?
- Quali sono i 2 elementi principali che il gruppo vuole sottolineare?

Complessivamente sono state raccolti 50 contributi, di cui 14 online e 36 in presenza, ma solamente una loro sintesi è stata condivisa con tutti durante l'incontro.

Sessione di condivisione dei contributi emersi

Successivamente, infatti, i partecipanti in presenza sono stati fatti confluire nuovamente nell'Aula Magna e quelli online si sono ricollegati con tutti, per proseguire con la fase conclusiva.

La parte conclusiva dell'incontro è iniziata quando il Coordinatore, tornato anch'egli nell'Aula Magna con i fogli dei 4 tavoli di lavoro in presenza, ha ribadito le modalità di svolgimento relative.

La sessione di restituzione dei contenuti emersi dai tavoli di lavoro è rivedibile a partire dal minuto 2:28:20 della registrazione.

Sintesi dei contributi del tavolo online e risposta

Il Coordinatore ha passato, poi, la parola alla collega Irene Rossetti (Res publica), collegata da remoto, che ha effettuato una sintesi dei contributi emersi dal tavolo dei partecipanti online, specificando che le questioni riguardanti la scelta dell'area saranno affrontati successivamente nei prossimi workshop.

Tavolo online

Dibattito Pubblico sullo Stadio AS Roma Workshop 18 settembre 2023 - 17.00-20.00 Tema 1: Il progetto del nuovo Stadio multifunzionale, i risvolti sportivi, economici e sociali		
QUALI SONO GLI ELEMENTI POSITIVI DEL PROGETTO EMERSI DURANTE LE PRESENTAZIONI? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI DA MIGLIORARE / CRITICITÀ SUL PROGETTO? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI SUI QUALI VORRESTE MAGGIORI INFORMAZIONI?
<ul style="list-style-type: none"> - Il progetto può essere un'opportunità, benefici per la città 	<ul style="list-style-type: none"> - La capienza dello Stadio: sembra sottodimensionato per la città di Roma. I risvolti economico-sociali sono stati valutati, prendendo in considerazione 55.000 spettatori)? La media è di 62.000. Vi è un rischio dell'aumento del costo del biglietto. Qual è la reazione del Comune, a fronte di avere 10.000 biglietti in meno? Altrove, i progetti di Stadio (nuovi o ristrutturazione) prevedono una capienza maggiore. La normativa prevede un certo numero di posti numerati a sedere, ma il progetto potrebbe permettere la creazione di ulteriori posti. - Come partecipare online durante gli interventi? E' importante, nella formulazione delle domande sui miglioramenti del progetto, di insistere anche sulle sue criticità. - Scelta dell'area in discussione: sarebbe interessante un'analisi comparativa per comprendere quale area a Roma poteva accogliere lo Stadio. - Disponibilità dei parcheggi auto (6.000 previsti): i posti VIP previsti (5.500) sono spesso utilizzati da persone con auto blu, quindi con autista. Come fanno i tifosi che vengono in auto? - Gli interventi strutturali andrebbero fatti prima di costruire lo Stadio - Gestione dei flussi relativi alla squadra ospite (ex. Roma-Napoli): i corridoi di sicurezza sono stati considerati? Pietralata non può diventare un campo di battaglia, tutto può succedere attorno allo Stadio. Allo stesso tempo, la zona attorno allo Stadio è la più controllata, e i controlli sono rinforzati con la pedonalizzazione in occasione delle partite. - Costi della metropolitana: considerati i problemi nel funzionamento ad oggi, la società Proponente dovrebbe prima di tutto coprire questi costi. - Proposta: tombare la ferrovia per avere più spazio per la città e per il verde (<i>High Line</i> di New York), con ciclabile, 	<ul style="list-style-type: none"> - Asilo - <i>kindergarden</i>: perché interno allo Stadio quando la sua funzione suggerisce una collocazione a parte più aperta al verde? Capienza prevista? Perché non appare in nessuna planimetria del progetto preliminare? - Rumore prodotto dall'interno dell'arena: quali soluzioni d'ingegneria per diminuirlo a monte là dove è prodotto? La foresta lato Pertini va bene, ma il rumore si diffonde a 360° e lato sud dello Stadio ci sono abitazioni non lontane.



QUALI SONO GLI ELEMENTI POSITIVI DEL PROGETTO EMERSI DURANTE LE PRESENTAZIONI? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI DA MIGLIORARE / CRITICITÀ SUL PROGETTO? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI SUI QUALI VORRESTE MAGGIORI INFORMAZIONI?
	<p>recupero di acque piovane, ecc. L'area di FS è l'unica area del PRG a verde pubblico.</p> <ul style="list-style-type: none">- Lo Stadio non apparterebbe alla Roma, vi sono degli investitori in questo progetto. La proposta non è di interesse pubblico, ma privato e finanziario: consiste a regalare l'area a un privato per 90 anni, con in cambio il 3% dell'investimento in opere pubbliche. Solo per stadi si possono cedere terreni pubblici per 90 anni. Questo non rappresenta utilità pubblica.- Un'interrogazione parlamentare recente è menzionata riguardo a 80 milioni di euro necessari per ristrutturare Olimpico e Flaminio.	
QUALI SONO I 2 ELEMENTI PRINCIPALI CHE IL GRUPPO VUOLE SOTTOLINEARE?		
Sicurezza, parcheggio VIP, capienza dello Stadio, utilità pubblica e del ruolo degli investitori, aspetti di eco-sostenibilità del progetto		

È possibile riguardare il suo intervento a partire dal minuto 2:30:00 della registrazione.

Sintesi dei contributi dei tavoli in presenza

A seguire, il Coordinatore ha ripreso la parola per raccontare quanto emerso dai tavoli di lavoro in presenza, condividendo i principali contributi e coinvolgendo i relatori affinché dessero una risposta, ove possibile.

Tavolo 1

Dibattito Pubblico sullo Stadio AS Roma Workshop 18 settembre 2023 - 17.00-20.00 Tema 1: Il progetto del nuovo Stadio multifunzionale, i risvolti sportivi, economici e sociali		
QUALI SONO GLI ELEMENTI POSITIVI DEL PROGETTO EMERSI DURANTE LE PRESENTAZIONI? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI DA MIGLIORARE / CRITICITÀ SUL PROGETTO? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI SUI QUALI VORRESTE MAGGIORI INFORMAZIONI?
<ul style="list-style-type: none">- Riteniamo interessante il fatto che una società privata basi le proprie scelte su obiettivi che dovrebbero essere perseguiti dal pubblico (rigenerazione, integrazione print Pietralata, effetti positivi a livello socioeconomico). <p>Poiché riteniamo poco credibile che siano quelle le motivazioni che spingono la AS Roma, e d'altra parte ci sono troppe incertezze sul progetto, non siamo in grado di rilevare altri elementi positivi.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Mobilità piazza Bologna e a varie scale (inclusi i flussi e parcheggi, certamente sottodimensionati).- Capacità di assorbimento del 50% del numero dei tifosi nella rete metropolitana e nei trasporti pubblici.- Compatibilità con ospedale Pertini- I 14 ettari di verde previsti non sono un verde continuo "naturalistico"; quindi, c'è una perdita di valore naturale ed ecologico sostituito con verde frammentato.- Compatibilità dei servizi previsti con eventi Stadio.	<ul style="list-style-type: none">- Chiarimenti rispetto alla dichiarazione del soprintendente nota protocollata 34.43.01/1506 relativa alle omissioni rischio archeologico- Aree alternative di progetto- Compatibilità con sostenibilità ambientale considerando l'adesione alla <i>sustainability strategy</i> 2030 con la cancellazione totale di area verde di 12 ha attuali con alberature centenarie e di fauna selvatica.
QUALI SONO I 2 ELEMENTI PRINCIPALI CHE IL GRUPPO VUOLE SOTTOLINEARE?		
Necessità di prendere in considerazione aree alternative.		
Elevato livello di incertezza e scarsità di informazione, quindi impossibile valutare il progetto		

Tavolo 2

Dibattito Pubblico sullo Stadio AS Roma Workshop 18 settembre 2023 - 17.00-20.00 Tema 1: Il progetto del nuovo Stadio multifunzionale, i risvolti sportivi, economici e sociali		
QUALI SONO GLI ELEMENTI POSITIVI DEL PROGETTO EMERSI DURANTE LE PRESENTAZIONI? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI DA MIGLIORARE / CRITICITÀ SUL PROGETTO? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI SUI QUALI VORRESTE MAGGIORI INFORMAZIONI?
<ul style="list-style-type: none"> - E' un'idea di progetto quindi non si può definire. - Non identificabile sulla base dell'attuale progetto per quanto concerne la parte del pubblico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento dell'attuale parco previsto dei Monti Tiburtini di 14 Ha. - Dimostrazione, con progetti e documenti approfonditi della sostenibilità dell'area del 2°, 3° e 4° principio dei flussi della viabilità e dei movimenti dei cittadini. - Dimostrazione della sostenibilità dei flussi (in e out) della metro B. - L'area prevede la costruzione di una sede ISTAT, Technopole, studentato, facoltà di ingegneria, aree edificabili FS/RFI, alla luce dell'impatto urbanistico di queste strutture nel quadrante, come si coniuga una struttura aperta 365 giorni all'anno e così "massiccia"? 	<ul style="list-style-type: none"> - La manutenzione di tutte le aree, non solo quelle concesse, a chi stanno in capo? - Impatto acustico sull'alta densità della popolazione e sulle case nel raggio di 700 mt in linea d'aria, come verrà affrontato? - I fruitori in caso di concerti aumenteranno con l'apertura del campo di gioco, quali sono i calcoli rispetto al trasporto pubblico e viabilità che contemplano questa possibilità?
QUALI SONO I 2 ELEMENTI PRINCIPALI CHE IL GRUPPO VUOLE SOTTOLINEARE?		
<ul style="list-style-type: none"> - Nel dettaglio fornire elenco preciso di tutte le opere, con i relativi costi, che si ritengono necessarie per l'apertura dello Stadio. Quali a carico del Comune e quali a carico del Proponente. - Tutte le costruzioni (sede ISTAT, Technopole, studentato, facoltà di ingegneria, aree edificabili FS/RFI), non sono sufficienti per riqualificare urbanisticamente il quadrante di Pietralata? In tal proposito, lo Stadio alla fine andrebbe a cementificare l'ultimo parco (di Monti Tiburtini) urbano pubblico previsto per 14 He - -Elenco dei progetti esecutivi non finanziati e previsti dal contratto di valorizzazione urbano dello SDO di Pietralata. 		

Tavolo 3

Dibattito Pubblico sullo Stadio AS Roma Workshop 18 settembre 2023 - 17.00-20.00 Tema 1: Il progetto del nuovo Stadio multifunzionale, i risvolti sportivi, economici e sociali		
QUALI SONO GLI ELEMENTI POSITIVI DEL PROGETTO EMERSI DURANTE LE PRESENTAZIONI? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI DA MIGLIORARE / CRITICITÀ SUL PROGETTO? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI SUI QUALI VORRESTE MAGGIORI INFORMAZIONI?
<ul style="list-style-type: none"> - Non sono stati forniti ad oggi elementi sufficienti per poter dare una nostra valutazione fondata con la convivenza del progetto in termini finanziari e ambientali 	<ul style="list-style-type: none"> - Dare garanzie sulla viabilità, l'assunzione del privato delle opere funzionali: ponti e segnalazione metro, e sulla compatibilità con il Pertini 	<ul style="list-style-type: none"> - Sicurezza passiva dell'infrastruttura nella gestione dell'evento
QUALI SONO I 2 ELEMENTI PRINCIPALI CHE IL GRUPPO VUOLE SOTTOLINEARE?		
Viabilità, sicurezza e compatibilità con il Pertini		

Tavolo 4

Dibattito Pubblico sullo Stadio AS Roma Workshop 18 settembre 2023 - 17.00-20.00 Tema 1: Il progetto del nuovo Stadio multifunzionale, i risvolti sportivi, economici e sociali		
QUALI SONO GLI ELEMENTI POSITIVI DEL PROGETTO EMERSI DURANTE LE PRESENTAZIONI? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI DA MIGLIORARE / CRITICITÀ SUL PROGETTO? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI SUI QUALI VORRESTE MAGGIORI INFORMAZIONI?
Nessuno	- Vorremmo vedere il progetto complessivo dello Stadio per poter esprimere un giudizio di merito	- Interesse pubblico - Divisione spese - Stato economico finanziario AS Roma - Spese viabilità strade e servizio pubblico
QUALI SONO I 2 ELEMENTI PRINCIPALI CHE IL GRUPPO VUOLE SOTTOLINEARE?		
Non è rigenerazione urbana, è in controtendenza perché consuma suolo verde Non è interesse pubblico Sono sottratti 14 ettari del parco di Pietralata		

Risposte ai contributi

Inizialmente il Coordinatore ha asserito che alcuni dei temi toccati saranno ripresi durante il prossimo incontro il 25 settembre alla Casa delle Tecnologie Emergenti, a Pietralata, dedicato alla presentazione dello Stadio, le opere accessorie e le infrastrutture. Successivamente, ha presentato una sintesi dei principali temi emersi dai contributi dei tavoli in presenza, vale a dire:

- **Mancanza di chiarezza;**
- Richiesta di chiarificazione riguardo i **costi delle opere pubbliche** a carico dell'Amministrazione Capitolina e il Proponente;
- La definizione di **interesse pubblico** dell'opera.

In particolare, sul delicato tema della ripartizione dei costi, il Coordinatore ha tenuto a sottolineare che è ancora in corso una progettazione preliminare e forse ce ne sarà una definitiva e, nel caso si arriverà all'assegnazione dell'iniziativa, ci sarà una sottoscrizione ad una convenzione. A tale proposito, egli ha poi coinvolto l'ing. Prandelli chiedendole qualche informazione in più sulle opere accessorie.

Per quanto riguarda l'area del parco centrale, l'ingegnere Silvia Prandelli ha spiegato che deve essere mantenuta la permeabilità dell'area e che si indagherà sulla cancellazione dei 14 Ha. Silvia Prandelli ha poi illustrato le due ipotesi presentate nel dossier di progetto che riguardano, in un caso, i campi sportivi e, nell'altro, un verde senza identità sportiva, specificando che quest'ultima costituisce un suggerimento per i cittadini del quartiere. L'ing. Prandelli ha specificato, poi, che il parco dello Stadio è una zona di massima sicurezza che prevede una parte a pavimentazione combinata a delle aree verdi: una combinazione mai provata in Italia. Per tale motivo bisognerebbe chiedere al CONI di verificare la sua compatibilità con l'area, che però ha stabilito che sarà il progetto definitivo a darne un'eventuale conferma.

Successivamente, il Coordinatore ha chiesto ulteriori chiarimenti all'avvocato Alessandro Botto sugli sviluppi dello SDO al di fuori dello Stadio. Quest'ultimo ha fatto intendere che per rispondere a questa domanda bisognerebbe conoscere le implicazioni politiche in proposito, ma ha aggiunto che idealmente si potrebbero costruire tutte le infrastrutture che si vogliono. L'avv. Botto ha poi specificato che il Progetto Stadio è una proposta che viene incontro all'interesse pubblico, ma che ciò non toglie che ci possano essere altre soluzioni, cercando però di capire se quest'ultime rimangono solo teoriche, se ci sono soggetti proponenti pronti che possano investirci o se l'Amministrazione Capitolina è disposta a usare risorse destinate ad altre finalità. In sintesi, ha stabilito che teoricamente ci possono essere altre strade, la cui disponibilità resterebbe da valutare.

Conclusione dell'incontro

L'incontro è terminato con il Coordinatore del Dibattito Pubblico che ha ripreso la parola per ringraziare tutti i partecipanti e i relatori, ricordando il prossimo appuntamento previsto dal calendario degli incontri lunedì 25 settembre, a Pietralata, e invitando tutti gli interessati ad utilizzare la piattaforma dedicata www.dpStadioroma.it per dare un proprio contributo.

TERZO INCONTRO DEL DIBATTITO PUBBLICO: Lo Stadio, le opere accessorie e le infrastrutture

25 Settembre 2023

Premessa

Il presente documento intende descrivere l'organizzazione del **terzo incontro del Dibattito Pubblico** sullo Stadio dell'AS Roma, dedicato alla **presentazione dello Stadio, le opere accessorie e le infrastrutture**, tenutosi in data lunedì 25 settembre 2023 presso la Casa delle Tecnologie Emergenti, nella stazione di Roma Tiburtina, a Roma, dalle ore 17.00 alle ore 20.00.

Esso, inoltre, rappresenta una guida all'ascolto della registrazione dell'intero incontro disponibile al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/pagine/documentazione>

Struttura dell'incontro

L'incontro si è tenuto in modalità ibrida, con parte del pubblico collegato online tramite la piattaforma Zoom (48 persone) oltre a quello più numeroso in presenza nella sala al secondo piano della CTE (98 persone), e ha visto la partecipazione di circa 150 persone.

Sul palco erano presenti i seguenti relatori: **Marco Leone** (Coordinatore del Dibattito Pubblico – Nomisma), **Enrica De Paulis** (Direttrice della Direzione Trasformazione Urbana – Comune di Roma Capitale), **Domenico Colasante** (Urban Planning di GAU Arena – AS Roma) e **Silvia Prandelli** (Senior Principal di Populous – AS Roma); mentre online erano collegati **Jacopo della Fontana** (Fondatore e CEO - D2U, Vicepresidente - Urban Land Institute Italia) e **Andrea Bulloni** (Director di Land Italia – AS Roma).

Presentazioni

Introduzione

L'incontro è formalmente iniziato quando il Coordinatore del Dibattito Pubblico ha introdotto il Dibattito Pubblico presentando qualche statistica relativa al dibattito dando riscontro al pubblico delle partecipazioni fino ad ore registrate sia nei precedenti incontri che sulla piattaforma.

Sempre in quest'ottica, il Coordinatore ha proseguito il suo intervento condividendo con i relatori e il pubblico alcune delle domande ricevute tramite la piattaforma inerenti alla tematica dell'incontro della giornata e, infine, ha presentato l'ordine del giorno.

È possibile riguardare l'intervento del Coordinatore a partire dal minuto 11:18 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile sul sito web del Dibattito Pubblico al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/il-dibattito-si-racconta-marco-leone>

Politiche urbane, innovazione e sostenibilità per lo sviluppo di nuove centralità

Dopo la sua presentazione, il Coordinatore ha passato la parola all'architetto **Jacopo della Fontana**, esperto di Architettura e Project Management, per un intervento introduttivo sul tema delle politiche urbane, l'innovazione e la sostenibilità per lo sviluppo di nuove centralità, in cui ha spiegato il concetto di centralità sottolineando l'importanza delle interconnessioni e della multifunzionalità.

Al termine dell'intervento, alcuni partecipanti hanno condiviso la loro perplessità sui contenuti espressi, in particolare sulla pertinenza del concetto di "nuove centralità", considerato non più attuale.

È possibile riguardare l'intervento dell'arch. della Fontana a partire dal minuto 26:20 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile sul sito web del Dibattito Pubblico al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-jacopo-della-fontana-vicepresidente-urban-land-institute-italy-uli>

Le opere accessorie

Successivamente, ha preso la parola l'ingegnera **Silvia Prandelli** per presentare i relatori rappresentanti del Proponente che, poi, si sono susseguiti per parlare del progetto Stadio nel dettaglio.

Inizialmente, ha preso la parola l'architetto **Domenico Colasante** che ha parlato in termini quantitativi delle opere accessorie, in particolare, del parco centrale - un tema molto delicato soprattutto per i cittadini residenti - spiegando anche le motivazioni alla base della scelta di collocare il nuovo Stadio a Pietralata.

L'intervento dell'arch. Colasante è rivedibile a partire dal minuto 43:02 della registrazione.

Gli elementi progettuali volti a minimizzare gli impatti diretti

In seguito, l'ingegnera **Silvia Prandelli** ha proseguito il discorso avviato dal collega presentando gli elementi progettuali volti a minimizzare gli impatti diretti del nuovo Stadio sul territorio.

L'intervento dell'ing. Prandelli è rivedibile a partire dal minuto 1:07:44 della registrazione, mentre le presentazioni dell'arch. Colasante e dell'ing. Prandelli sono disponibili al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-silvia-prandelli-country-manager-italia-populous-e-domenico-colasante-urban-planning-gau-arena-as-roma>

La qualità dell'ambiente e del benessere del territorio

Infine, è stato il turno dell'architetto **Andrea Bulloni**, collegato da remoto, che ha fornito un approfondimento sulla qualità dell'ambiente e del benessere del territorio, specificando che per qualsiasi domanda o chiarimento ulteriore sarà disponibile a fornire delucidazioni durante l'incontro del 9 ottobre

L'intervento dell'arch. Bulloni è rivedibile a partire dal minuto 1:24:11 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile sul sito web del Dibattito Pubblico al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-andrea-bulloni-director-land-italia-as-roma>

Sessione dei tavoli di lavoro: "Palla ai cittadini"

In seguito, i partecipanti, sia online che in presenza, che all'inizio dell'incontro erano già stati informati sulle modalità di funzionamento del workshop, sono stati coinvolti direttamente a partecipare. I partecipanti in presenza si sono distribuiti tra la sala principale e alcune stanze ad essa adiacenti e si sono suddivisi in 8 tavoli di lavoro tematici; le 48 persone collegate a distanza hanno partecipato ad un unico tavolo di discussione.

In particolare, per ogni tavolo in presenza erano stati messi a disposizione delle copie di entrambe le sezioni del Dossier di Progetto del Dibattito Pubblico – una dell'Assemblea Capitolina e l'altra del Proponente –, mentre la discussione tra i partecipanti online è stata moderata da Irene Rossetti (Res publica), membro del team del Coordinatore.

Lo scopo dei vari tavoli, sia online che in presenza, era di condividere i contributi collettivi in un foglio che proponeva le domande seguenti:

- Quali sono gli elementi positivi del progetto emersi durante le presentazioni? Perché?
- Quali sono gli elementi da migliorare / criticità sul progetto? Perché?
- Quali sono gli elementi sui quali vorreste maggiori informazioni?
- Quali sono i 2 elementi principali che il gruppo vuole sottolineare?

Complessivamente sono stati raccolti 93 contributi, di cui 21 online e 73 in presenza, di cui una sintesi è stata condivisa con tutti durante l'incontro.

Sessione di condivisione dei contributi emersi

Successivamente, i partecipanti in presenza sono stati fatti confluire nuovamente nella sala principale della CTE ed è stato ripristinato il collegamento con i partecipanti online, per proseguire con la fase conclusiva dell'incontro.

La sessione di restituzione dei contenuti emersi dai tavoli di lavoro è rivedibile a partire dal minuto 2:36:36 della registrazione.

Sintesi dei contributi del tavolo online

Inizialmente, il Coordinatore ha presentato la sintesi dei 3 temi principali emersi dal tavolo dei partecipanti online:

1. **Il progetto proposto non appare chiaro:** in un territorio che prevede una serie di trasformazioni già avviate e in assenza di immagini che permettono di capire meglio il progetto, è difficile comprendere come il territorio di Pietralata potrà beneficiarne.
2. L'importanza dello **sviluppo di piste ciclabili e di parcheggi per le bici**, con piste larghe abbastanza per creare percorsi ciclopedonali. È l'occasione di approfittare dell'opportunità di sviluppare la rete ciclopedonale, riallacciandosi agli altri quartieri e municipi.
3. **L'accessibilità per i disabili**, da garantire nel progetto, nelle infrastrutture che si trovano attorno allo Stadio (ad esempio la metro) e nei percorsi che portano allo Stadio, facendo attenzione all' "ultimo miglio".

Tavolo online

Dibattito Pubblico sullo Stadio AS Roma Workshop 25 settembre 2023 - 17.00-20.00 Tema 2: Lo Stadio, le opere accessorie e le infrastrutture		
QUALI SONO GLI ELEMENTI POSITIVI DEL PROGETTO EMERSI DURANTE LE PRESENTAZIONI? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI DA MIGLIORARE / CRITICITÀ SUL PROGETTO? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI SUI QUALI VORRESTE MAGGIORI INFORMAZIONI?
Relatori chiari, ma "non c'è un progetto". L'aspetto positivo del progetto è la rivalutazione della zona.	<ul style="list-style-type: none"> - Limite del dibattito: pochi approfondimenti progettuali e molte ripetizioni. - Assenza di immagini del progetto, Proponente poco convincente con i punti di vista contrari perché non ci sono elementi concreti per capire meglio. - Si invita a sottolineare di più la differenza tra lo stato attuale e quello di progetto nei materiali a disposizione. - Sottolineare i benefici della trasformazione dell'area durante il dibattito. - Mostrare esempi di altre città e stadi per quanto riguarda l'aumento del valore degli immobili a seguito di un progetto del genere. - Facilitare l'accessibilità per i disabili, soprattutto "l'ultimo miglio", tra l'arrivo con i mezzi per esempio, all'interno delle stazioni e fino alle attività interne dello Stadio. Il progetto rappresenta un'opportunità per pensare all'accessibilità della zona dello Stadio e di tutto quello che c'è intorno. Proposte: <ul style="list-style-type: none"> - fare le piste ciclabili larghe almeno 2 m per non far entrare in conflitto pedoni e biciclette; - ben illuminare i percorsi per i ciclisti per incoraggiarne l'utilizzo non sono frequentate; 	<ul style="list-style-type: none"> - Piste ciclabili: previsione di attraversamenti ciclopedonali. - Accessibilità disabili. - Localizzazione dei parcheggi. - Gratuità degli spazi sportivi previsti. - Numeri in termini di CO2, di alberi tagliati e piantati, ecc.. - Precisioni sulla tipologia di verde che c'è oggi, attualmente incolto almeno in parte. Un partecipante a spiegato che vi si trova un bosco, luogo autoctono e non accessibile al pubblico, con verde di qualità.



QUALI SONO GLI ELEMENTI POSITIVI DEL PROGETTO EMERSI DURANTE LE PRESENTAZIONI? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI DA MIGLIORARE / CRITICITÀ SUL PROGETTO? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI SUI QUALI VORRESTE MAGGIORI INFORMAZIONI?
	<ul style="list-style-type: none">- realizzare dei parcheggi per le bici custoditi per evitare furti, in occasione delle partite ma anche in generale;- sfruttare l'opportunità ciclopedonale, collegando il municipio 3. Le connessioni con gli altri percorsi ciclabili non risultano chiare.	
QUALI SONO I 2 ELEMENTI PRINCIPALI CHE IL GRUPPO VUOLE SOTTOLINEARE?		
<ol style="list-style-type: none">1. Non viene proposto un progetto chiaro, in un territorio che prevede una serie di trasformazioni già avviate, assenza di immagini2. Ciclabili e parcheggi, con piste larghe, approfittare dell'opportunità ciclopedonale e riallacciarsi al resto della rete3. Accessibilità disabili nel progetto e nelle infrastrutture intorno (metro), attenzione all'ultimo miglio		

La sintesi dei contributi ricevuti dai partecipanti online è rivedibile a partire dal minuto 2:36:48 della registrazione.

Sintesi dei contributi dei tavoli in presenza

A seguire, il Coordinatore ha ripreso la parola per raccontare quanto emerso dai tavoli di lavoro in presenza, condividendo i principali contributi e coinvolgendo i relatori affinché dessero una risposta, ove possibile.

Tavolo 1

Dibattito Pubblico sullo Stadio AS Roma Workshop 25 settembre 2023 - 17.00-20.00 Tema 2: Lo Stadio, le opere accessorie e le infrastrutture		
QUALI SONO GLI ELEMENTI POSITIVI DEL PROGETTO EMERSI DURANTE LE PRESENTAZIONI? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI DA MIGLIORARE / CRITICITÀ SUL PROGETTO? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI SUI QUALI VORRESTE MAGGIORI INFORMAZIONI?
Riqualificazione area attualmente in stato di abbandono e degrado	<p><u>Criticità:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- da definire come avverrà afflusso e deflusso delle persone;- mancanza dei progetti adiacenti, ovvero piano di assetto stazione Tiburtina e quartiere direzionale FS, dove tra l'altro passano infrastrutture come il ponte di via Livorno. <p><u>Da migliorare:</u></p> <ul style="list-style-type: none">- collegamenti pedonale con parco Aqua Virgo e parco dell'Aniene;- eliminare la previsione della centralità in mezzo al parco centrale per aumentare lo spazio verde anche in qualità.	<ul style="list-style-type: none">- Servono render.- Servono risposte del Comune sulle prescrizioni fatte nella delibera di pubblico interesse.- Servono aggiornamenti sul progetto definitivo.
QUALI SONO I 2 ELEMENTI PRINCIPALI CHE IL GRUPPO VUOLE SOTTOLINEARE?		
<ol style="list-style-type: none">1. Manca ad oggi risposte già avanzate nella delibera.2. Lo Stadio di Pietralata è una grande occasione per la città di avere uno Stadio ben collegato a tutti i mezzi di trasporto collettivi.		



Tavolo 2

Dibattito Pubblico sullo Stadio AS Roma Workshop 25 settembre 2023 - 17.00-20.00 Tema 2: Lo Stadio, le opere accessorie e le infrastrutture		
QUALI SONO GLI ELEMENTI POSITIVI DEL PROGETTO EMERSI DURANTE LE PRESENTAZIONI? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI DA MIGLIORARE / CRITICITÀ SUL PROGETTO? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI SUI QUALI VORRESTE MAGGIORI INFORMAZIONI?
<ul style="list-style-type: none">- Si restituisce alla città dopo 50 anni una zona immensa centralissima e di enorme interesse, senza diminuirne la sua vocazione verde.- Tutto questo (zona immensa centralissima e di enorme interesse, senza diminuirne la sua vocazione verde) gratis.	<ul style="list-style-type: none">- Qualità e densità che devono implementare le esistenti.	<ul style="list-style-type: none">- I tempi e i modi di persone e mezzi alla fine delle partite.- Ci sono delle linee di trasporto pubblico di rinforzo?
QUALI SONO I 2 ELEMENTI PRINCIPALI CHE IL GRUPPO VUOLE SOTTOLINEARE?		
<ol style="list-style-type: none">1. Manca una previsione di costi per la manutenzione ordinaria e a chi dovranno essere imposte2. Che succederà nelle notti, soprattutto quelle che seguono i grandi match?		

Tavolo 3

Dibattito Pubblico sullo Stadio AS Roma Workshop 25 settembre 2023 - 17.00-20.00 Tema 2: Lo Stadio, le opere accessorie e le infrastrutture		
QUALI SONO GLI ELEMENTI POSITIVI DEL PROGETTO EMERSI DURANTE LE PRESENTAZIONI? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI DA MIGLIORARE / CRITICITÀ SUL PROGETTO? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI SUI QUALI VORRESTE MAGGIORI INFORMAZIONI?
<ul style="list-style-type: none">- Nessun elemento positivo in quanto durante le presentazioni non sono emersi elementi di certezza- L'attuale progetto è del tutto aleatorio mentre la chiave di volta è il progetto esecutivo di cui non si conosce nulla.	<ul style="list-style-type: none">- Elementi da migliorare: Dare ai cittadini elementi di chiarimento che possano dissolvere ogni perplessità o contrarietà sul progetto stesso- Criticità cancellazione del parco di Pietralata e frammentazione del verde di sostituzione- Viabilità del quartiere non garantita e inadeguata, mancanza di parcheggi adeguati a contenere l'afflusso in occasioni sportive e non.- Inconciliabilità di uno Stadio a ridosso di un ospedale pubblico	<ul style="list-style-type: none">- Finora non è stato indicato un progetto in sezione che sviluppi l'altezza totale dello Stadio dai binari fino alla copertura dello Stadio stesso e che indichi i metri e l'impatto estetico ed urbanistico che sull'intero quadrante e che dalle planimetrie non si evince, così come non viene l'altimetria tra lo studentato e il ponte Lanciani che è molto frastagliata, non a caso si chiama cava dei monti di Pietralata
QUALI SONO I 2 ELEMENTI PRINCIPALI CHE IL GRUPPO VUOLE SOTTOLINEARE?		
<p>La zona di Pietralata, nello specifico parco di Pietralata, non è adeguata, non è funzionale non è migliorativa la costruzione di uno Stadio alla luce della riqualificazione della parte sud e delle relative cubature.</p> <p>A fronte di un reale bisogno sanitario e sociale non si comprende come si possa pensare di scegliere uno Stadio a Pietralata piuttosto che costruire il nuovo policlinico Umberto I</p> <p>Parlando poi di accessibilità volevo sottolineare che l'accessibilità si ha se si considerano tutte le disabilità, non solo quelle motorie. Ci riferiamo alle persone sorde che, in caso di sottotitoli e interprete lis, sono esclusi anche da questo tipo di dibattiti pubblici!</p>		



Tavolo 3.1

Dibattito Pubblico sullo Stadio AS Roma Workshop 25 settembre 2023 - 17.00-20.00 Tema 2: Lo Stadio, le opere accessorie e le infrastrutture		
QUALI SONO GLI ELEMENTI POSITIVI DEL PROGETTO EMERSI DURANTE LE PRESENTAZIONI? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI DA MIGLIORARE / CRITICITÀ SUL PROGETTO? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI SUI QUALI VORRESTE MAGGIORI INFORMAZIONI?
<ul style="list-style-type: none">- Prendiamo atto dell'attenzione circa la stesura del progetto relativamente ai vari aspetti proposti	<ul style="list-style-type: none">- L'unico errore in atto è l'urbanistica dello Stadio non compatibile con il settore della città!- Il nostro parere è totalmente negativo!	
QUALI SONO I 2 ELEMENTI PRINCIPALI CHE IL GRUPPO VUOLE SOTTOLINEARE?		
Sono stati dati tutti i documenti riguardanti le criticità		

Tavolo 4

Dibattito Pubblico sullo Stadio AS Roma Workshop 25 settembre 2023 - 17.00-20.00 Tema 2: Lo Stadio, le opere accessorie e le infrastrutture		
QUALI SONO GLI ELEMENTI POSITIVI DEL PROGETTO EMERSI DURANTE LE PRESENTAZIONI? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI DA MIGLIORARE / CRITICITÀ SUL PROGETTO? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI SUI QUALI VORRESTE MAGGIORI INFORMAZIONI?
<ul style="list-style-type: none">- Nessun elemento ad eccezione di voler recuperare unicità del verde (De Paulis) il verde va tutelato	<ul style="list-style-type: none">- Viabilità parcheggi (non qualificati pertinenziali)- Fattibilità ponti pedonali (via Livorno)- Accesso al Pertini- Barriere fonoassorbenti- Circolazione rallentata- Mancano valutazioni realistiche sull'utilizzo dello Stadio tutto l'anno (partite, concerti...)	<ul style="list-style-type: none">- Sostenibilità economica- Costi AS Roma?- Costi a carico del comune?- Durata concessione a 90 anni? Perché non 20?
QUALI SONO I 2 ELEMENTI PRINCIPALI CHE IL GRUPPO VUOLE SOTTOLINEARE?		
<p>Le infrastrutture varie e le stazioni FS/metro esistenti non sono attrezzate, capienti e sicure per il flusso dei tifosi. La mostruosità del progetto Stadio (per volume e impatto complessivo) genera problemi di pari mostruosità (n enorme di parcheggi, ponti pedonali mastodontici) di cui il quartier non ha bisogno. La "questione Pietralata" si poteva risolvere con un progetto a basso costo incentrato sul verde e opere di collegamento sobrie.</p> <p>La riqualificazione di Pietralata comprensiva del verde era già prevista dal piano particolareggiato, il progetto Stadio distrugge questa previsione con l'atterraggio di un blocco di cemento.</p>		



Tavolo 5

Dibattito Pubblico sullo Stadio AS Roma Workshop 25 settembre 2023 - 17.00-20.00 Tema 2: Lo Stadio, le opere accessorie e le infrastrutture		
QUALI SONO GLI ELEMENTI POSITIVI DEL PROGETTO EMERSI DURANTE LE PRESENTAZIONI? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI DA MIGLIORARE / CRITICITÀ SUL PROGETTO? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI SUI QUALI VORRESTE MAGGIORI INFORMAZIONI?
<ul style="list-style-type: none">- Il tentativo dell'arch. De Paulis di rispondere in maniera chiara nel dibattito	<ul style="list-style-type: none">- Il progetto, tra l'altro, preliminare dovrebbe rendere più chiari gli aspetti della conservazione di un vero parco, cioè di quale quantità e qualità di verde potrebbero usufruire i cittadini di Pietralata e romani.- Inoltre non si riesce a capire si troveranno i capitali per fare tutte le opere che si renderebbero necessarie per la realizzazione dello Stadio, del Parco, delle opere di urbanizzazione	<ul style="list-style-type: none">- Quando si parla di sforzi destinati alla comunità che tipo di servizi si intendono e che tipo di funzione: pubblica o privata?
QUALI SONO I 2 ELEMENTI PRINCIPALI CHE IL GRUPPO VUOLE SOTTOLINEARE?		
<ol style="list-style-type: none">1) Non si può ogni volta presentare un "libro dei sogni", completamente scollegato alla realtà e dalla reale situazione attuale2) Non è opportuno né utile un'interlocuzione diretta tra cittadini e tecnici, il metodo dei tavoli di lavoro riteniamo sia, in questo caso, fuori luogo.		

Tavolo 6

Dibattito Pubblico sullo Stadio AS Roma Workshop 25 settembre 2023 - 17.00-20.00 Tema 2: Lo Stadio, le opere accessorie e le infrastrutture		
QUALI SONO GLI ELEMENTI POSITIVI DEL PROGETTO EMERSI DURANTE LE PRESENTAZIONI? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI DA MIGLIORARE / CRITICITÀ SUL PROGETTO? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI SUI QUALI VORRESTE MAGGIORI INFORMAZIONI?
<ul style="list-style-type: none">- Definitiva definizione urbanistica SDO- Risvolti culturali per l'utilizzo mobilità sostenibile- Riqualificazione degradato- Opportunità per i giovani- Creare un nuovo polo centrale da una zona diversa dal centro	<ul style="list-style-type: none">- Proposte da realizzare in ambito di Zona Parco Centrale dei pressi dello Stadio dedicato alle attività cine-teatrali in un territorio che da troppo tempo è sprovvisto.- Per migliorare gli afflussi di zone piazza Bologna bisogna non è chiaro come lo Stadio riprendere in causa il progetto di ripianificazione della tangenziale est	<ul style="list-style-type: none">- Non è chiaro come lo Stadio si inserisca nel contesto morfologico del territorio
QUALI SONO I 2 ELEMENTI PRINCIPALI CHE IL GRUPPO VUOLE SOTTOLINEARE?		
Garanzia dell'equivalenza del verde che si andrà a perdere con quello previsto dal piano particolareggiato utilizzando anche spazi di intervento Continuità ecologica e infrastrutturale (pedonale e ciclabile) con le aree limitrofe		

Tavolo 7

Dibattito Pubblico sullo Stadio AS Roma Workshop 25 settembre 2023 - 17.00-20.00 Tema 2: Lo Stadio, le opere accessorie e le infrastrutture		
QUALI SONO GLI ELEMENTI POSITIVI DEL PROGETTO EMERSI DURANTE LE PRESENTAZIONI? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI DA MIGLIORARE / CRITICITÀ SUL PROGETTO? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI SUI QUALI VORRESTE MAGGIORI INFORMAZIONI?
<ul style="list-style-type: none"> - Il progetto dello Stadio è totalmente incompatibile con l'area verde attualmente presente; pertanto, non esistono elementi positivi del progetto. - Nell'area verde ad oggi di circa 8 ha sono presenti alberi centenari ed è di fatto un bosco urbano 	<ul style="list-style-type: none"> - Il sito specifico dello Stadio corrisponde ad un'area boschiva di alta qualità naturalistica ed ecologica e prevede l'abbattimento di numerosi alberi centenari. bisognerebbe ripensare almeno la posizione dello Stadio per evitare tale abbattimento - Alberi appena piantati non possono sostituire alberi adulti - La stessa criticità legata all'area di ingombro dello Stadio deve essere considerata dal punto di vista archeologico, come da parere della soprintendenza (prot.34.43.01/1506) 	<ul style="list-style-type: none"> - Ci sono elementi contraddittori tra le quantità di verde riportate nelle varie presentazioni (v. Colasanti e Bulloni) chiediamo 'pertanto chiarimenti definitivi sul verde sia in termini quantitativi che qualitativi.
QUALI SONO I 2 ELEMENTI PRINCIPALI CHE IL GRUPPO VUOLE SOTTOLINEARE?		
<p>Si è parlato di funzionalità e vocazione di Pietralata, ma con le opere già previste (ISTAT, studentato, tecnopolo, facoltà di Ingegneria...) la funzionalità è tecnico-scientifica. Viste queste opere (che porteranno traffico, cementificazione, inquinamento ecc...), il parco esistente è la soluzione di compensazione a quanto già previsto.</p> <p>A pag. 23 del dossier si parla di un "non luogo" ma in realtà l'area ha già una configurazione naturalistica di bosco urbano e biodiversità, come era già previsto dal P. R. G. vigente.</p>		

Tavolo 8

Dibattito Pubblico sullo Stadio AS Roma Workshop 25 settembre 2023 - 17.00-20.00 Tema 2: Lo Stadio, le opere accessorie e le infrastrutture		
QUALI SONO GLI ELEMENTI POSITIVI DEL PROGETTO EMERSI DURANTE LE PRESENTAZIONI? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI DA MIGLIORARE / CRITICITÀ SUL PROGETTO? PERCHÉ?	QUALI SONO GLI ELEMENTI SUI QUALI VORRESTE MAGGIORI INFORMAZIONI?
<ul style="list-style-type: none"> - Soprelevata pedonale di connessione con l'ospedale Pertini 	<ul style="list-style-type: none"> - In che modo il progetto Stadio promuove gli obiettivi di sostenibilità dichiarati prevedendo l'abbattimento di un'altra area verde boschiva già esistente naturale e continua in contrasto con la conservazione della biodiversità - Totale carenza documentale dello stato attuale dell'area verde dove insisterà lo Stadio; infatti, la perdita delle alberature già esistenti non verrebbe compensata dagli interventi previsti nel progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Manca approfondimento sul consumo effettivo di suolo. Ispra ha stimato un consumo ulteriore di 20 Ha rispetto al vecchio progetto SDO. Chiarire sistema calcolo cubature.
QUALI SONO I 2 ELEMENTI PRINCIPALI CHE IL GRUPPO VUOLE SOTTOLINEARE?		
<p>Intervento non è sostenibile da un punto di vista ambientale, poiché non tiene conto della qualità del verde che verrebbe distrutto.</p> <p>Le proposte risultano discontinue e frammentate e non tengono conto dell'impatto dell'inquinamento acustico e luminoso sulle aree verdi e aree circostanti limitrofe.</p>		

Sessione di domande e considerazioni finali

In conclusione, il Coordinatore ha dato ulteriore spazio ai partecipanti, sia in presenza che online, invitandoli a porre ulteriori domande o considerazioni ai relatori.

Complessivamente sono state raccolte 8 domande, di cui 6 dai partecipanti in presenza e 2 da quelli online.

La sessione di domande e risposte è rivedibile a partire dal minuto 2:44:40 della registrazione.

Domande ricevute in presenza e risposte

1. Una rappresentante dell'associazione Carte in regola ha chiesto maggiore trasparenza riguardo alle volontà dell'amministrazione, poiché vi sono incongruenze tra quanto espresso nel verbale della Conferenza dei servizi e nelle presentazioni del Dibattito Pubblico dall'arch. De Paulis et dall'arch. Capurro: secondo la conferenza dei servizi è prevista una diminuzione del verde rispetto al piano particolareggiato, mentre in questa occasione è stato detto che il verde resterebbe "analogo". I cittadini vogliono il verde che è stato loro promesso; perciò, esso deve essere assicurato se non nel perimetro dello Stadio, nelle zone limitrofe. Infine, la partecipante ha ricordato che, nel gennaio 2023, le conferenze sulla riforestazione e sul clima al Campidoglio avevano espresso l'intenzione di riforestare alcune aree di Roma, tra cui Pietralata. Tale ambizione sembra scomparsa, visto che la riforestazione sarebbe necessario un verde omogeneo, e non il parco dello Stadio che prevede impermeabilizzazioni e ostacoli visivi.

La risposta è stata posta all'attenzione del Comune di Roma come questione aperta sulla quale il Comune sarà chiamato ad esprimersi.

2. Il consigliere comunale Ferdinando Bonessio, che ha votato per il pubblico interesse dello Stadio a Pietralata, ha ricordato che vi sono numerose prescrizioni alla delibera comunale, che riguardano la necessità di trovare soluzioni sulle questioni come mobilità e trasporto, verde e impatto acustico. La decisione del governo di non finanziare l'anello ferroviario che avrebbe permesso di raggiungere in treno Tiburtina da Roma Nord incide significativamente sullo sviluppo della città e su questo progetto di Stadio. Delle proposte concrete devono essere presentate in questo Dibattito evitando il linguaggio troppo tecnico, per poter sciogliere i nodi e convivere coloro che hanno dubbi su questo grande progetto.

La risposta è stata posta all'attenzione del Comune di Roma come questione aperta sulla quale il Comune sarà chiamato ad esprimersi.

3. Una partecipante, insegnante di urbanistica all'università della Sapienza, ha sottolineato che il Dibattito Pubblico è stato proposto con delle regole a cui i partecipanti devono adeguarsi. Tuttavia, vi sono numerosi cittadini, rappresentanti di comitati, presenti all'incontro che hanno una notevole conoscenza tecnica in merito ai contenuti condivisi. In particolare, la partecipante ha osservato i limiti delle presentazioni fatte dall'arch. Della Fontana e dell'arch. Bulloni, rispettivamente sulla carta delle centralità e sulla frammentazione del verde; su quest'ultimo punto, ha indicato che lo Stadio non rappresenta una cucitura del verde, ma piuttosto l'approccio di sviluppo urbano che genera la frammentazione del verde.

Infine, la partecipante ha richiesto maggiore onestà da parte degli interlocutori del progetto: da parte del Comune per quanto riguarda il pubblico interesse di questo progetto che sarà realizzato su suolo pubblico, da parte dell'AS Roma sul suo interesse e su come farà per rendere accettabile questa soluzione.

Il Coordinatore ha confermato che il Dibattito Pubblico è il luogo in cui ricercare trasparenza e onestà degli interlocutori. L'Amministrazione Capitolina mette sul tavolo le proposte della società Proponente e le prescrizioni a cui faceva riferimento l'arch. De Paulis che evidenziano le tematiche da risolvere. Attualmente solo il progetto preliminare è disponibile, ma ciò ha un lato positivo perché se il dibattito fosse stato svolto su un progetto definitivo, i margini di manovra sarebbero stati molto più ridotti.

Il presente progetto si propone come un'alternativa allo SDO, ma dovrà essere l'Amministrazione Capitolina a esprimersi più chiaramente nei prossimi incontri sulle prescrizioni presentate.

4. Un partecipante all'incontro ha precisato che il progetto dello Stadio dell'AS Roma non è l'unico progetto possibile, ma vi era anche quello dello SDO: esso prevedeva del verde e delle istituzioni per riqualificare il territorio.

Il Coordinatore ha chiarito il senso della domanda e assicurato il partecipante affermando che la sua domanda verrà registrata e messa agli atti.

5. Un partecipante ha indicato che non si dovrebbe sostituire la realizzazione di un'opera pubblica, come un ospedale, con un'opera che serve unicamente ad un privato. L'amministrazione comunale in tal modo non prende in considerazione il bene dei ceti più emarginati e periferici.

Gli spazi attorno allo Stadio ad uso collettivo sono previsti a pagamento?

Il Coordinatore ha risposto facendo riferimento ad una convenzione che dovrà formalizzare un contratto tra pubblico e privato che stabilirà che cosa sarà reso gratuito e cosa sarà a pagamento, ha quindi spiegato che il dibattito può esprimersi su quali zone si desidera rendere non a pagamento.

6. Un partecipante, ricercatore ISTAT, ha condiviso la sua aspettativa di affrontare questioni precise come la strategia di mobilità, le infrastrutture viarie, l'accessibilità con mezzi e parcheggi, attraverso scenari di progetto che permettano di quantificare tali aspetti del progetto. Come sarà affrontato l'obiettivo di far spostare il 50% dei tifosi con i mezzi pubblici? Saranno realizzate indagini a campione o controlli in tal senso? Come saranno prese in considerazione le situazioni eccezionali, come la pioggia, il freddo o la notte, in termini di numero di metro e di frequenza? Non è da escludere che migliaia di tifosi continuino a spostarsi in macchina.

Il Coordinatore ha invitato i presenti ad affrontare questo tema nel prossimo incontro.

Conclusione dell'incontro

L'incontro è terminato con il Coordinatore del Dibattito Pubblico che ha ripreso la parola per ringraziare tutti i partecipanti e i relatori e per ribadire l'importanza del rispetto delle regole del Dibattito Pubblico, ricordando, inoltre, il prossimo appuntamento previsto dal calendario degli incontri e invitando tutti gli interessati ad utilizzare la piattaforma dedicata www.dpstadioroma.it per dare un proprio ulteriore contributo.

QUARTO INCONTRO DEL DIBATTITO PUBBLICO: Gli effetti su città e strategie di mobilità

2 Ottobre 2023

Premessa

Il presente documento intende descrivere lo svolgimento del **quarto incontro del Dibattito Pubblico** sullo Stadio dell'AS Roma, dedicato alla **presentazione degli effetti del progetto sulla città di Roma e sulle strategie della mobilità**, tenutosi in data lunedì 2 ottobre 2023 presso il Centro Moby Dick, alla Garbatella, a Roma, dalle ore 17.00 alle ore 20.00.

Esso, inoltre, rappresenta una guida per l'ascolto della registrazione dell'intero incontro, disponibile al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/pagine/documentazione>

Struttura dell'incontro

L'incontro si è tenuto in modalità ibrida, con parte del pubblico in presenza (45 persone) e quello più numeroso collegato online tramite la piattaforma Zoom (70 persone), e ha visto la partecipazione di circa 110 persone.

Sul palco erano presenti i seguenti relatori: **Marco Leone** (Coordinatore del Dibattito Pubblico – Nomisma), **Caterina Randone** (Project Manager Systematica - AS Roma), **Enrica De Paulis** (Direttrice della Direzione Trasformazione Urbana – Comune di Roma Capitale), **Luigi Contestabile** (Responsabile Strategie di Sviluppo e Stazioni - RFI) e **Antonello Fatello** (Direttore del dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti – Comune di Roma Capitale).

Presentazioni

Introduzione

L'incontro è formalmente iniziato quando il Coordinatore del Dibattito Pubblico ha presentato qualche statistica relativa al dibattito dando riscontro al pubblico della crescente partecipazione fino ad ora registrata sia nei precedenti incontri che sulla piattaforma.

Sempre in quest'ottica, il Coordinatore ha proseguito il suo intervento condividendo con i relatori ed il pubblico alcune delle domande ricevute tramite la piattaforma inerenti alla tematica dell'incontro della giornata e, infine, ha presentato l'ordine del giorno.

È possibile riguardare l'intervento del Coordinatore a partire dal minuto 20:20 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile sul sito web del Dibattito Pubblico al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-marco-leone-il-dibattito-pubblico-si-raconta>

Mobilità ed accessibilità, gli elementi progettuali proposti dalla AS Roma

Dopo la sua presentazione, il Coordinatore ha passato la parola all'ingegnera **Caterina Randone** per un intervento introduttivo sul tema della mobilità e dell'accessibilità del futuro Stadio, nel corso del quale si è focalizzata sulla raggiungibilità del quadrante di Pietralata sia dal punto di vista del trasporto privato che di quello pubblico.

È possibile riguardare il suo intervento a partire dal minuto 24:47 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile sul sito web del Dibattito Pubblico al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-caterina-randone-as-roma-systematica>

Il tavolo tecnico sulla Mobilità

Successivamente, il Coordinatore ha presentato i relatori rappresentanti dell'Amministrazione Capitolina e di Ferrovie dello Stato che, poi, si sono susseguiti per discutere nel dettaglio il tema della mobilità nella città di Roma.

Inizialmente, ha preso la parola l'architetta **Enrica De Paulis**, che ha spiegato il funzionamento del tavolo tecnico per la mobilità illustrandone la creazione, la composizione e le modalità di lavoro.

L'intervento dell'arch. De Paulis è rivedibile a partire dal minuto 42:37 della registrazione.

La visione dello sviluppo del nodo di Roma e delle infrastrutture ferroviarie

In seguito, l'ingegnere **Luigi Contestabile** ha parlato della visione dello sviluppo del nodo di Roma e delle infrastrutture ferroviarie, evidenziando l'efficienza del treno come mezzo di trasporto e la centralità per l'intero territorio comunale della stazione di Roma Tiburtina nella rete dei trasporti pubblici urbani su ferro.

È possibile riguardare l'intervento dell'ing. Contestabile a partire dal minuto 51:42 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile sul sito web del Dibattito Pubblico al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-luigi-contestabile-responsabile-strategie-di-sviluppo-stazioni-rfi>

Le strategie della mobilità – Gli effetti attesi per la Città di Roma e per il quadrante Pietralata

Infine, è stato il turno dell'ingegnere **Antonello Fatello** che ha presentato le strategie di mobilità dell'Amministrazione Capitolina, in particolare, presentando gli effetti attesi sulla mobilità per la città di Roma e per il quadrante di Pietralata, dando grande rilevanza agli investimenti che l'Amministrazione ha pianificato di effettuare.

È possibile riguardare il suo intervento a partire dal minuto 1:05:06 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile sul sito web del Dibattito Pubblico al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-antonello-fatello-direttore-dipartimento-mobilita-sostenibile-e-trasporti-mst-comune-roma-capitale>

Sessione di domande e risposte: “Palla ai cittadini”

In seguito, il Coordinatore ha dato spazio ai partecipanti, sia in presenza che online, invitandoli a porre delle domande di chiarimento o rivolgere delle considerazioni ai relatori.

Data l'insistenza del pubblico presente in sala, che ha manifestato il proprio dissenso anche sollevando dei cartelli di protesta, ad avere un dialogo diretto con i relatori più prolungato, il Coordinatore ha deciso di abolire la sessione dei tavoli di lavoro prevista nel programma originario, proseguendo con la sessione di domande e risposte.

Complessivamente sono state raccolte 28 domande, di cui 11 dai partecipanti in presenza e 17 da quelli online.

La sessione di domande e risposte è rivedibile a partire dal minuto 1:24:31 della registrazione.

Al termine dell'incontro i partecipanti hanno manifestato il disappunto rispetto al Dibattito e al Progetto con dei cartelli.

Domande ricevute online e risposte

1. Un cittadino collegato in remoto chiedeva che cosa chiede la città ad AS Roma, soprattutto in funzione del potenziamento del progetto

L'ing. Fatello ha risposto che quello che l'Amministrazione ha chiesto alla società Proponente consiste in ciò che è scritto nella delibera, ovvero le prescrizioni. Ha inoltre aggiunto che i relatori non possono fare altro che dare i dati

degli investimenti che si vogliono realizzare, a prescindere dallo Stadio, che servono proprio per rendere possibili progetti come quello di cui si parla nel dibattito.

2. In un'altra domanda veniva chiesto come sarà possibile far convergere almeno la metà dei tifosi sul trasporto pubblico.

L'ing. Randone ha risposto che si sta lavorando con l'Amministrazione su come gestire i flussi, ha poi aggiunto che gli studi consentiranno di valutare se il trasporto pubblico potrà garantire questa ripartizione, se bisognerà intervenire con il potenziamento della rete o, ancora, se bisognerà intervenire con delle politiche di promozione. Ha quindi ribadito che è tutto strettamente interconnesso; inoltre, ha spiegato che il piano della mobilità complessivo e i parcheggi concorreranno ad indirizzare gli spostamenti in una modalità piuttosto che un'altra e che ciò verrà sviluppato tramite delle analisi modellistiche.

3. Un cittadino ha chiesto in che modo la rete ferroviaria produrrebbe beneficio durante le partite, in particolare durante gli orari serali, perché i treni circolano fino a una certa ora.

L'ing. Contestabile ha spiegato che i treni sono comprati dalla Regione Lazio e sono prodotti da Trenitalia, la quale deve sia organizzarne gli orari che gestirli, poi ha specificato che l'aumento del numero dei treni dipende dall'orario, dal traffico, dall'evoluzione del sistema di segnalamento e da tanti altri fattori. Quindi, nonostante la complessità, è un progetto fattibile, tutto dipende dalla volontà e dai finanziamenti.

4. In un'altra domanda veniva chiesto se fossero stati analizzati i flussi di mezzi e pedoni all'Olimpico e se possano essere utili per il nuovo Stadio.

L'ing. Randone ha risposto affermando che tramite un sondaggio sono state fatte delle indagini di propensione dei tifosi dell'Olimpico a una modalità differente di trasporto verso Pietralata, ha anche aggiunto che sono state fatte alcune domande rispetto le modalità di accesso all'area, specificando che i dati ricavati verranno utilizzati per le valutazioni e gli scenari di domanda.

5. In un'altra domanda online è stato chiesto perché gli incontri non sono organizzati a progetto finito, in modo tale da avere le risposte a tutte le domande.

Facendo riferimento alla legge, il Coordinatore ha spiegato che il Dibattito Pubblico deve essere fatto "in mezzo al guado", con un progetto preliminare che dia lo spazio alle osservazioni dei cittadini, le quali possono essere a loro volta recepite dai politici.

6. Un cittadino online ha chiesto quali sono i tempi previsti per il deflusso di 30 mila spettatori con l'uso della metro e se la capacità della metro B non fossero sufficienti, quali sarebbero le altre possibili alternative.

L'ing. Randone ha risposto che l'esito dipenderà dallo studio di traffico che effettuerà il Proponente.

7. Facendo riferimento all'Ospedale Pertini, un cittadino collegato da remoto ha constatato che le corsie private saranno del tutto inutili, perché i blocchi sul traffico si verificheranno a monte; perciò, ha chiesto come si possa risolvere questo problema.

L'ing. Fatello ha ripetuto che la risposta si trova già nel progetto: sarà la società Proponente a farsi carico di trovare la soluzione, che verrà in seguito valutata.

8. In un'altra domanda online è stato chiesto come assicurare al resto dei cittadini che le infrastrutture di mobilità non siano «vampirizzate» in occasione degli eventi sportivi.

La risposta è stata posta all'attenzione del Proponente.

9. Un cittadino online ha chiesto se sono previsti raddoppiamenti di corsie e chi li finanzierebbe nel caso.

La risposta è stata posta all'attenzione dell'Amministrazione comunale.



10. Un altro cittadino collegato da remoto ha chiesto perché il municipio non è stato coinvolto nella conferenza dei servizi nonostante l'impatto dello Stadio su viabilità e parcheggi.

La risposta è stata posta all'attenzione dell'Amministrazione comunale.

11. In un'altra domanda online è stato chiesto se è previsto di rinforzare le linee ferroviarie che vengono dal sud verso Tiburtina? Pochi treni alta velocità ci arrivano.

La risposta è stata posta all'attenzione del Proponente.

12. Un cittadino online ha chiesto se fosse possibile riorganizzare i trasporti ferroviari in occasione di ogni partita? Appare molto difficile reperire il materiale necessario, riorganizzare i turni di servizio ecc ogni volta.

La risposta è stata posta all'attenzione del Proponente.

13. Un altro cittadino collegato da remoto ha chiesto quali interventi aggiuntivi si possono prevedere nel caso in cui la capacità della metro B integrata da FL1 e tram non sarà sufficiente. Egli ha proposto, per esempio, linea tranviaria su via dei Monti Tiburtini tra via Nomentana fino a Centocelle Metro C Gardenie.

La risposta è stata posta all'attenzione del Proponente.

14. In una domanda online è stato chiesto se fosse stata valutata la possibilità di potenziare sul lungo termine la capacità della rete con le metropolitane ferroviarie che usino i binari esistenti, con capacità e frequenza da metropolitana, analoghe alle S-bahn di Berlino, come proposto da Metrovia. 2 linee possono essere previste, con frequenza 3 minuti una Guidonia-Tiburtina e una Fidene-Fiumicino, con una fermata a Lanciani.

In risposta alle domande 14 e 15, l'ing. Randone ha affermato che ciò dipenderà dall'esito dello studio di traffico in carico al Proponente, come anche tutte le azioni che saranno da mettere in pratica per ottenere obiettivi specifici sulla base dello scenario di riferimento, che verrà condiviso con l'Amministrazione sulla base degli investimenti, i programmi e ciò che è pianificato nell'area, perché tutto ciò viene considerato nello scenario di traffico sia come indotto che opere strutturali eventualmente connessi.

16. Un cittadino online ha chiesto come fare per convincere la gente a prendere i mezzi di sera dopo le partite, superando eventuali preoccupazioni sulla sicurezza sui treni e attorno alle stazioni durante la notte.

La risposta è stata posta all'attenzione del Proponente e dell'Amministrazione comunale.

17. Un altro cittadino collegato da remoto ha chiesto come si può ritenere che la creazione del nuovo Stadio non abbia incidenza tale da richiedere sin d'ora opportune modifiche al PUMS se alla redazione del PUMS lo Stadio era ancora previsto a Tor di Valle. La domanda di mobilità del nuovo Stadio cambia molti numeri che non sono contemplati nelle analisi del PUMS. Nel realizzare alcune delle opere previste dal piano, occorre una revisione del PUMS che lo adatti alle nuove necessità, per esempio, la realizzazione di metropolitane di superficie sulla rete ferroviaria. Possibili e compatibili con l'esercizio ferroviario con la chiusura dell'anello. Occorrerebbe ad esempio una fermata metro presso ponte Lanciani, utilissima ad alleggerire il carico di MB da nord e a incrementare la capacità di carico del ferro.

La risposta è stata posta all'attenzione del Proponente.

Domande ricevute in presenza e risposte

18. La presidentessa dell'associazione Carteinregola ha constatato come la gente in presenza preferisca avere una situazione con un maggiore spazio per le domande. Ha voluto poi ricordare come lo Stadio non servirà solo per le partite. Ha inoltre sottolineato che, nonostante la zona sia molto infrastrutturata, quest'ultima rimanga comunque insufficiente per contenere la mobilità richiesta con i mezzi pubblici e che, siccome il trasporto deve essere modificato, è ingiusto che il suo costo venga pagato da tutti i romani. Ha quindi chiesto se la modifica della



metropolitana B fosse già in progetto o se si stesse attuando solo in vista del progetto Stadio e, se questo è il caso, di far cadere l'onere delle spese sulla società calcistica.

L'ing. Fatello ha dichiarato che il Dipartimento di Urbanistica è il responsabile del programma e che gli interventi previsti sono già contenuti all'interno del programma dell'Amministrazione Capitolina. Per quanto riguarda l'onere delle spese, egli ha aggiunto che il problema è da ricercare nella reperibilità dei fondi, constatando come il nuovo Stadio può essere lo scatto per dare il via ad ulteriori investimenti. Infine, per supportare la sua tesi, l'ing. Fatello ha elencato alcuni altri progetti che già si trovano all'interno degli atti dell'Amministrazione.

19. Un cittadino ha esposto delle constatazioni riguardo il fatto di chiamare la stazione Tiburtina con il suo vero nome, Cavour. Ha poi esposto il problema della circolazione con l'esempio delle piste ciclabili e ha perciò domandato informazioni sulla chiusura dell'anello ferroviario e il raddoppio di Vigna Clara.

L'ing. Contestabile ha risposto che RFI è in una fase avanzata della progettazione della chiusura dell'anello, ciò si trova già nel programma investimenti e dunque è una situazione ormai definita; inoltre, si sta progettando un nuovo sistema di segnaletica dei treni dell'anello romano – denominato ERTMS (acronimo di *European Rail Traffic Management System* - che consente di aumentare la capacità del nodo di Roma. Sono due interventi molti onerosi e complicati da attuare, ma sono già stati approvati nel programma investimenti, quindi si faranno.

20. Il consigliere comunale Fernando Bonessi ha ribadito la sua responsabilità nell'approvazione del progetto, ma ha voluto sottolineare il grande numero di prescrizione presenti. Ha perciò domandato alla platea se avesse capito se nel 2027 il trasporto pubblico sarà in grado di contenere l'afflusso e il deflusso di 27 mila tifosi, poi ha chiesto se fosse possibile ricevere un quadro sinottico che fotografi tutte le possibilità di trasporto e le loro capacità. Ha voluto infine porre l'attenzione sul definanziamento del nodo ferroviario.

L'ing. Fatello ha risposto dicendo che il quadro sinottico è il PUMS, che è stato approvato dall'assemblea. Ha poi ribadito che, anche se lo Stadio non è considerato al suo interno, la superficie di cui si sta tenendo conto non è diversa; quindi, il carico urbanistico non è differente, ma è la qualità a cambiare, aggiungendo che bisogna anche tener presente che l'utenza è concentrata in determinate fasce orarie. Infine, ha affermato che ci sono delle prescrizioni che servono a verificare la fattibilità del progetto.

21. Un rappresentante del comitato Pro Stadio di Roma ha chiesto all'arch. De Paulis se non fosse rischioso fare delle valutazioni trasportistiche senza considerare i progetti delle opere nei dintorni dello Stadio, ha perciò espresso la sua preoccupazione circa il contenimento di tutto l'afflusso della gente al di fuori dello Stadio. In seguito, ha domandato all'ing. Fatello informazioni sul piano d'assetto, come ad esempio la collocazione della stazione dei pullman, dopo di che ha chiesto come mai il Comune di Roma non avesse progettato nulla a livello di investimenti sulla viabilità in funzione dello Stadio. Infine, ha chiesto perché non si sia ancora parlato delle soluzioni a tutela dell'Ospedale Pertini.

L'arch. De Paulis ha voluto specificare che il lavoro per il Progetto Stadio non ostacola quello sugli altri progetti, ribadendo che si sta tenendo conto degli scenari che possono rendere difficoltosa la mobilità dei quali anche il Proponente stesso si sta occupando. Successivamente, l'arch. De Paulis ha voluto sottolineare che gli scenari di traffico sono complicati e richiedono tempo, perché implicano molteplici variabili difficili da considerare che hanno necessità di un certo percorso per avere una loro direzione. Inoltre, ha affermato che bisogna tener conto di ciò che avviene nelle immediate vicinanze (ISTAT, studentato, tecnopolo...), ma anche degli sviluppi più complessi come quelli del piano d'assetto; per tali motivi, l'arch. De Paulis ha affermato che si sta procedendo sulle indagini (ad esempio: come aumentare la capacità della metropolitana). Infine, ha invitato i partecipanti ad una riflessione sottolineando come i benefici economici che la città può ricavare da questo progetto possano essere investiti in altre opere.

L'ing. Fatello, poi, è intervenuto per chiarire che i piani dell'Amministrazione Capitolina per il potenziamento della mobilità della città di Roma, i cui dati sono stati presentati nelle slides precedenti, e il Progetto Stadio, in realtà, non sono legati e la loro realizzazione è indipendente l'una dall'altra.



22. Un rappresentante del comitato Villa Blanca ha fatto presente ai relatori che il Municipio II è stato totalmente ignorato, perciò, ha chiesto cosa riguardano gli studi trasportistici - se solo l'area intorno allo Stadio o se si estendono sulle principali direttrici del flusso, compreso il quartiere Nomentano -. Inoltre, ha chiesto all'ing. Fatello quando arrivano e chi paga i soldi per il segnalamento della metropolitana. In seguito, ha fatto presente all'ing. Contestabile che c'è un problema di sicurezza riguardo le due pensiline su cui trafficheranno migliaia di persone, perché i tifosi possono avere dei comportamenti incivili e danneggiare i due binari sottostanti. Infine, rivolgendosi all'arch. De Paulis, ha chiesto quanti sono i soldi che deve pagare l'AS Roma per gli oneri di urbanistica della metro.

L'ing. Randone ha risposto dicendo che l'area di studio trasportistico sarà ampliata, anche perché ciò costituisce una delle prescrizioni della delibera e che per farlo verrà usata la piattaforma in dotazione all'Amministrazione che rappresenta l'intera città; ha poi confermato che le analisi verranno fatte in scala territoriale su tutta la città.

L'arch. De Paulis ha spiegato che, se tutti gli studi convergessero sul fatto che l'unico intervento possibile per ampliare la capacità di trasporto fosse la segnalazione della metro, dovrà essere poi l'amministrazione a decidere se farsi carico della spesa e come, ha però specificato che il suo compito è solo quello di riportare le condizioni per poter raggiungere le percentuali di modalità di accesso allo Stadio e dare la garanzia che la mobilità non ne risentirà negativamente. Ha infine spiegato che ci potrebbero essere altri interventi oltre la metropolitana.

L'ing. Fatello ha ribadito che l'acquisto dei treni raddoppierà la frequenza attuale, inoltre ha aggiunto che la realizzazione del Tronchino di Laurentina renderà stabile la situazione e che l'impianto del segnalamento sarebbe un incremento ulteriore. Ha specificato però che l'offerta deve essere conveniente per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici.

L'ing. Contestabile ha confessato che molti temi restano ancora da approfondire, ma che molte cose le si capiranno facendole e che quel che si può fare è essere attrezzati per reagire, anche tramite operazioni gestionali e non solo infrastrutturali, anche nell'ambito della sicurezza.

23. Un cittadino ha chiesto perché si parla solo della gente che viene per lo Stadio nonostante tutte le infrastrutture presenti nel quartiere, ha perciò affermato che la densità abitativa deve essere presa in considerazione, tenendo anche in considerazione i progetti dell'arch. Desideri. Ha poi domandato come si possa far mandar giù alla gente che, nonostante tutte le limitazioni che avverranno per le macchine elettriche, le persone che andranno allo Stadio potranno essere libere di circolare con qualsiasi mezzo.

Inizialmente, l'ing. Fatello ha affermato che, una volta istituite, le regole varranno per tutti, poi, ha proseguito dichiarando che la ripartizione modale indicata dalla società Proponente e su cui l'Amministrazione Capitolina ha dato il suo giudizio - tramite la delibera n.73/2012 - è chiara; pertanto, i numeri devono essere quelli già indicati. Infine, l'ingegnere ha comunque spezzato una lancia in favore dei cittadini affermando che comprende le obiezioni fatte sulle tempistiche, ma allo stesso tempo è consapevole che in questa fase non è possibile avere tutte le risposte.

24. Un portavoce del Comitato di Colline e Valli di Pietralata e Tiburtina ha chiesto se si possa pensare di fare la tessera del tifoso Mobiltyfree con il sistema che si prende carico della spesa, in modo da incentivare l'uso dei mezzi pubblici.

L'arch. De Paulis ha risposto dicendo che è una delle tante cose di carattere gestionale che possono essere attuate.

25. Un portavoce del Comitato popolare Monti di Pietralata ha chiesto da dove arrivano i dati della ripartizione dei tifosi tra i mezzi pubblici e privati. Ha poi domandato chi mette effettivamente i soldi per le opere pubbliche strumentali all'apertura dello Stadio che, stando alla delibera di dichiarazione di pubblico interesse, dovranno essere a carico del soggetto Proponente. In più, è stato chiesto cosa comprendessero effettivamente queste opere strumentali, in particolare: la segnaletica della metro B - che costa 130 mln -, i lavori rifacimento di tutte le uscite della tangenziale sotterranea e di via dei durantini che sono strade a senso unico, specificando la necessità di interventi di riammodernamento per renderle fruibili alla popolazione h24.

L'ing Randone ha spiegato che la ripartizione modale è una stima di quello che si potrebbe raggiungere guardando la localizzazione di Pietralata a livello urbano e territoriale, si tratta quindi di un obiettivo che si intende raggiungere in relazione all'accessibilità odierna al sito, sia pubblica che privata. In seguito, ha sottolineato che l'area non è incrementabile da un punto di vista di infrastrutture private, quindi quello che si può implementare è il trasporto pubblico, anche in virtù del fatto che la zona è già un nodo importante. Ha concluso che le decisioni da cui dipenderanno le misure da adottare per la ripartizione scaturiranno dall'esito dello studio di traffico dato dal rapporto definitivo.

L'arch. De Paulis ha ricordato che l'Assemblea Capitolina ha deciso che non ci sarebbe stato un contributo di Roma Capitale all'intervento, nonostante il progetto sia un financing project che accetta un contributo pubblico massimo del 49%, ma potrà comunque decidere come distribuire gli oneri contributivi, ha però specificato che si tratta di una decisione politica.

26. Un cittadino ha fatto leva sulla sua esperienza da operaio nell'ambito dell'edilizia pubblica per chiedere ai relatori se sposassero il concetto di produttività dell'area e che prendessero una posizione politica, perché, secondo lui, sarebbero preferibili dei progetti su una foresta urbana.

A seguito di alcuni chiarimenti, l'arch. De Paulis ha spiegato che c'è un piano regolatore che prevede determinate destinazioni d'uso e l'Amministrazione ha riconosciuto l'interesse pubblico del progetto Stadio, ha perciò ribadito che non è di sua competenza decidere quali sono i progetti che si possono fare.

Il Coordinatore ha fatto presente che la domanda esposta verrà registrata e messa agli atti, così che si tenga in conto della volontà dei cittadini di avere un parco.

27. Il referente dell'associazione TiPiattivi ha fatto presente che non si è toccato il tema della mobilità ciclabile, ha perciò chiesto quali sono i progetti in proposito intorno allo Stadio.

L'ing Fatello si è scusato per non avere la documentazione a cui fare riferimento e ha promesso di caricarla nelle slide sulla piattaforma.

28. Una portavoce del Comitato Villa Blanca ha voluto introdurre il tema dei parcheggi facendo riferimento alle prescrizioni dell'Assemblea Capitolina per parlare del sottodimensionamento dei parcheggi pubblici e ha domandato se i parcheggi a scambio saranno utilizzabili. Ha poi chiesto informazioni sulla costruzione dei tre slot di parcheggi a carico di AS Roma, sui quali si investiranno 81 milioni; in particolare, ha chiesto se si fosse stata fatta una stima e se il ricavo di cui parla l'AS Roma riguardi solo i parcheggi dello Stadio o anche quelli in via Sequenza e nella stazione Quintiliani. Infine, ha domandato come si intende gestire i parcheggi, cosa si intende per gestione integrata e se i parcheggi sotto lo Stadio nei giorni di non partita sarebbero rimasti aperti.

L'arch. De Paulis ha affermato che i parcheggi sono l'argomento del prossimo incontro e che il tavolo tecnico sta lavorando al riguardo, per questo motivo gli approfondimenti vengono a mano a mano aggiornati, ha però sottolineato che i punti chiesti dall'Amministrazione Capitolina rimangono invariati. Inoltre, ha aggiunto che bisogna garantire h24 lo standard generato dalle attività interne allo Stadio e che i parcheggi rimarranno sempre aperti. Infine, ha parlato della gestione, su cui si sta lavorando parallelamente alla convenzione e nella quale si deciderà quali parcheggi saranno gestiti dal Proponente e quali dati in gestione dall'Amministrazione Capitolina a terzi.

Conclusione dell'incontro

L'incontro è terminato con il Coordinatore del Dibattito Pubblico che ha ripreso la parola per ringraziare tutti i partecipanti e i relatori, ricordando il prossimo appuntamento previsto dal calendario degli incontri lunedì 9 ottobre, a Pietralata, invitando tutti gli interessati ad utilizzare la piattaforma dedicata www.dpStadioroma.it per dare un proprio ulteriore contributo.

QUINTO INCONTRO DEL DIBATTITO PUBBLICO: Le relazioni Stadio-Pietralata

9 Ottobre 2023

Premessa

Il presente documento intende descrivere lo svolgimento del **quinto incontro del Dibattito Pubblico** sullo Stadio dell'AS Roma, dedicato alla **presentazione delle relazioni tra lo Stadio e il quadrante di Pietralata**, tenutosi in data lunedì 9 ottobre 2023 presso la Casa delle Tecnologie Emergenti, nella stazione di Roma Tiburtina, a Roma, dalle ore 17.00 alle ore 20.00.

Esso, inoltre, rappresenta una guida per l'ascolto della registrazione dell'intero incontro, disponibile al seguente link: <https://www.dpstadioroma.it/pagine/documentazione>

Struttura dell'incontro

L'incontro si è tenuto in modalità ibrida, con parte del pubblico in presenza (45 persone) e quello più numeroso collegato online tramite la piattaforma Zoom (40 persone), e ha visto la partecipazione di circa 80 persone.

Sul palco erano presenti i seguenti relatori: **Marco Leone** (Coordinatore del Dibattito Pubblico – Nomisma), **Silvia Capurro** (Direttrice della Direzione Pianificazione Generale – Comune Roma Capitale), **Enrica De Paulis** (Direttrice della Direzione Trasformazione Urbana – Comune di Roma Capitale), **Andrea Bulloni** (Responsabile Land Italia – AS Roma), **Giuseppe Amaro** (Fondatore e direttore tecnico GAe Engineering – AS Roma) e **Virginia Russo** (Incaricata di Elevata Qualificazione del Dipartimento Coordinamento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana – Comune di Roma Capitale); mentre online erano collegati **Maria Sabrina Sarto** (Prorettrice alla ricerca dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza") e **Carlo Bianchini** (Prorettore per Patrimonio architettonico dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza").

Presentazioni

Introduzione

L'incontro è formalmente iniziato quando il Coordinatore del Dibattito Pubblico ha presentato le statistiche relative al dibattito, dando riscontro al pubblico della crescente partecipazione fino ad ora registrata sia nei precedenti incontri che sulla piattaforma.

Sempre in quest'ottica, il Coordinatore ha proseguito il suo intervento condividendo con i relatori ed il pubblico una selezione significativa delle domande ricevute tramite la piattaforma inerenti alla tematica dell'incontro della giornata. Infine, ha presentato l'ordine del giorno, rendendosi disponibile, dopo le presentazioni dei relatori, sia a dare spazio ai tavoli di lavoro tematici che alle singole domande, come accaduto durante l'incontro precedente.

È possibile riguardare l'intervento del Coordinatore a partire dal minuto 18:50 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile sul sito web del Dibattito Pubblico al seguente link: <https://www.dpstadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-marco-leone-il-dibattito-si-racconta>

Attuazione dello SDO e la rigenerazione di Pietralata

Dopo la sua presentazione, il Coordinatore ha passato la parola all'architetta **Silvia Capurro**, per un intervento introduttivo sullo stato di attuazione dello SDO, vale a dire il Piano Particolareggiato di Pietralata, in cui si inseriscono tutti gli altri interventi delle opere accessorie previsti.

È possibile riguardare il suo intervento a partire dal minuto 25:50 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile sul sito web del Dibattito Pubblico al seguente link:

<https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-silvia-capurro-direttore-direzione-pianificazione-generale-roma-capitale-92fa8dc5-79d7-44b0-9bdb-0e23802c7e8f>

Il tecnopolo e le iniziative dell'università "La Sapienza"

Successivamente, il Coordinatore ha presentato i relatori rappresentanti dell'Università La Sapienza che, collegati da remoto, si sono susseguiti per presentare il progetto del tecnopolo - "Rome Technopole" – e le principali iniziative dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Inizialmente, ha preso la parola la prorettrice **Maria Sabrina Sarto**, che ha descritto in che cosa consiste il tecnopolo, le sue potenzialità e i finanziamenti previsti.

L'intervento dell'ing. Sarto è rivedibile a partire dal minuto 41:30 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile sul sito web del Dibattito Pubblico al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-maria-sabrina-sarto-prorettrice-della-ricerca-universita-degli-studi-di-roma-la-sapienza>

In seguito, il prorettore **Carlo Bianchini** ha spiegato nel dettaglio le attività in corso e previste dall'Università "La Sapienza" nel quadrante di Pietralata.

È possibile riguardare il suo intervento a partire dal minuto 53:58 della registrazione.

La relazione del progetto Stadio con il quadrante Pietralata e con le attività presenti

Successivamente, il Coordinatore ha presentato i relatori rappresentanti del Proponente, vale a dire i progettisti di Land e GAe Engineering, che si sono susseguiti per illustrare la relazione del Progetto Stadio rispetto al quadrante Pietralata e le attività presenti.

Inizialmente, ha preso la parola l'ingegnere **Andrea Bulloni** che ha concentrato il suo intervento sul tema delle zone verdi e del paesaggio, in parte già affrontato nei precedenti incontri, parlando delle connessioni fluide e delle centralità verdi.

È possibile riguardare l'intervento dell'ing. Bulloni a partire dal minuto 59:30 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile sul sito web del Dibattito Pubblico al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-andrea-bulloni-director-land-italia-as-roma-80e365e7-1101-4900-bdf3-f265672c557d>

A seguire, l'ingegnere **Giuseppe Amaro** ha parlato dell'opera dello Stadio e della sicurezza, sottolineando l'innovazione e la modernità che esso rappresenterebbe.

È possibile riguardare il suo intervento a partire dal minuto 1:09:40 della registrazione.

Il piano delle opere di urbanizzazione in carico al Comune

Successivamente, è stato il turno dell'architetta **Virginia Russo** che, con il suo intervento, ha fatto il punto della situazione sulla realizzazione delle strade previste dallo SDO.

È possibile riguardare il suo intervento a partire dal minuto 1:19:55 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile sul sito web del Dibattito Pubblico al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-virginia-russo-incaricata-di-elevata-qualificazione-del-dipartimento-coordinamento-sviluppo-infrastrutture-e-manutenzione-urbana-roma-capitale>

Strategie territoriali e fondi PNRR nell'ambito di Pietralata

Infine, è stata data la parola all'architetta **Enrica De Paulis**, arrivata in sala ad incontro già avviato, per parlare delle strategie territoriali previste dalla Regione Lazio sul quadrante di Pietralata, fornendo anche una panoramica dei finanziamenti previsti sul territorio in questione.

È possibile riguardare l'intervento dell'arch. De Paulis a partire dal minuto 1:30:20 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile sul sito web del Dibattito Pubblico al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-enrica-de-paulis-direttrice-della-direzione-trasformazione-urbana-roma-capitale>

Sessione di condivisione materiale multimediale

Poi, come previsto dal programma, il Coordinatore ha dato la possibilità a due comitati, uno a favore e l'altro contrario alla costruzione dello Stadio, di presentare contenuti multimediali realizzati da loro stessi.

Complessivamente sono stati raccolti e proiettati 3 video, 2 da parte del Comitato "Si al parco - No allo Stadio" e 1 da un comitato a favore dello Stadio.

È possibile riguardare i video a partire dal minuto 1:40:50 della registrazione.

Sessione di domande e risposte

In seguito, il Coordinatore ha dato spazio alle domande dei partecipanti, sia in presenza che online, invitandoli a porre delle richieste di chiarimenti o considerazioni ai relatori o ai rappresentanti del Proponente presenti in sala tra il pubblico, in particolare l'architetta **Carolina Zavanella**.

Dopo un breve confronto con il pubblico presente in sala, è stato deciso congiuntamente di non dare spazio alla sessione dei tavoli di lavoro prevista nel programma originario, per proseguire con la sessione di domande e risposte.

Complessivamente sono state raccolte 16 domande, di cui 10 domande dai partecipanti in presenza e 6 da quelli online.

La sessione di domande e risposte è rivedibile a partire dal minuto 1:46:26 della registrazione.

Domande ricevute online e risposte

1. In una domanda online è stato chiesto chi si occuperà della manutenzione del parco.

L'arch. Bulloni ha risposto che in questa fase non è ancora possibile rispondere alla domanda ma ha spiegato che in sede di redazione del progetto definitivo verranno effettuate, insieme all'Amministrazione Capitolina, delle stime riguardo i costi di manutenzione, fino ad arrivare ad un accordo di convenzione tra il Proponente e l'Amministrazione in cui verranno concordate le modalità di manutenzione. L'arch. Bulloni ha, poi, aggiunto che l'orientamento è quello di optare per scelte che rendano possibile la compressione dei costi di manutenzione, come ad esempio l'utilizzo di prati con alta resistenza al calpestio.

L'arch. Zavanella ha specificato che è il corso di discussione un progetto di fattibilità e una volta definiti i valori del costo di manutenzione in metri quadrati, questi verranno trasferiti all'interno della convenzione che riguarderà la gestione e il tipo di interventi.

L'arch. Capurro, agganciandosi al tema della convenzione, ha specificato che è composta da una pluralità di voci, sia d'entrata che d'uscita, e che il tema della manutenzione è un elemento determinante per la valutazione dei progetti. Ha poi fatto riferimento alla manutenzione del verde per evidenziare che è stata oggetto di discussione per la delibera n. 73/2012 riguardo la dichiarazione di pubblico interesse. Ha poi voluto chiarire che lo scomputo degli

oneri di urbanizzazione viene calcolato per le opere e non per la gestione, tema che verrà affrontato successivamente.

2. Un cittadino online si è posto il problema della sicurezza in vista della scarpata al di sotto dello Stadio.

L'arch. Russo ha risposto che la scarpata non si trova sotto lo Stadio, ma di fronte all'ingresso della stazione e ha poi fatto riferimento alle slide per condividere le planimetrie. Ha infine spiegato che verrà realizzato un movimento di terra per fasi e una messa in sicurezza che verrà progettata apposta.

Il Coordinatore, vedendo che la risposta non aveva rassicurato i cittadini, li ha invitati a riformulare la domanda sul sito.

3. In un'altra domanda online è stato evidenziato il problema dell'inquinamento acustico dovuto alla vicinanza con un ospedale, chiedendo anche come verrà affrontato.

L'arch. Zavanella ha spiegato che l'impatto verrà mitigato anche tramite il verde, ha poi aggiunto che gli stadi di ultima generazione non hanno bisogno di grandi elementi di mitigazione perché già al loro interno sono dotati di impianti che fanno risonanza interna.

4. Un cittadino online ha chiesto quali interventi sulla sicurezza saranno messi in atto per incentivare le persone a prendere i mezzi pubblici dopo le ore 23.

L'arch. Russo ha evidenziato che questa domanda è di pertinenza del dipartimento della mobilità. Il Coordinatore è poi intervenuto dicendo che nel precedente incontro è stata posta una domanda simile che è possibile ritrovare nel dossier del Dibattito Pubblico.

L'arch. De Paulis ha aggiunto che nel tavolo tecnico l'Amministrazione si è posta tali domande. In linea generale, se ci sono degli eventi che terminano oltre l'orario di chiusura del servizio pubblico, quest'ultimo deve essere prorogato e le spese saranno a carico dell'organizzatore dell'evento.

5. Un altro cittadino collegato da remoto chiedeva quale fosse lo stato dell'arte del cavalcavia e del sottopasso di via dei Monti Tiburtini e della ciclabile SDO primo stralcio.

L'arch. Russo ha spiegato che nella slide n. 3 sono indicati i cronoprogrammi, in particolare per il sottopasso lato sud si è nei tempi, ha poi aggiunto che si prevede di terminare le due opere entro il 2025.

6. In una domanda si online chiedeva se la trasformazione della strada da pedonale a carrabile tra ISTAT e studentato non andasse a confliggere con l'afflusso pedonale dalla metro allo Stadio.

L'arch. Russo ha spiegato che nella progettazione esecutiva un piccolo tratto era pedonale, ma poiché l'università ha espresso la volontà di avere un tratto carrabile si è deciso di allargare la carreggiata affiancandola ad una parte carrabile.

Domande ricevute in presenza e risposte

7. Una residente del secondo municipio che rappresenta l'associazione Piazza Bologna e Dintorni e l'associazione Cittadinanzattiva Nomentano Trieste ha preso la parola e ha posto l'attenzione sul tratto di strada del ponte ciclopedonale su via Livorno, sottolineando come l'area avrebbe dovuto già essere riqualificata, ma che invece è stata messa mano solo nella zona della Tiburtina fino a Via Michele di Lando, lasciando il resto com'era. A suo parere, l'inserimento del ponte è impensabile, perciò ha chiesto se il Comune e l'AS Roma stessero riflettendo e collaborando per gestire questo problema e se nel progetto la riqualificazione della zona fosse presente.

L'arch. Zavanella ha risposto dicendo che è stato preso come riferimento il Piano d'assetto di Tiburtina; quindi, il Proponente si inserisce in un piano già approvato, dopodiché ha aggiunto che la progettazione definitiva realizzata in stretta sinergia con il Comune sarà compatibile con il quartiere.



8. Un cittadino, collegandosi alla risposta precedente dell'arch. Zavanella, ha segnalato che la passerella su cui dovrebbero passare migliaia di persone in due ore finisce nella scuola San Giovanni Evangelista.

L'arch. Capurro ha rassicurato i cittadini affermando che i progettisti faranno gli approfondimenti necessari, non disponibili al momento data la fase preliminare in cui ci si trova. Proseguendo, ha tenuto a specificare le attività su cui il Comune sta lavorando, vale a dire: l'aggiornamento del Piano d'assetto di Tiburtina, con le integrazioni evidenziate dal progetto del Proponente, la sistemazione delle nuove progettazioni rispetto al sistema modale (quello rappresentato dall'arch. Fatello nell'incontro precedente sulla piazza della stazione Tiburtina). Infine, l'arch. Capurro ha asserito che il progetto sarà presentato successivamente, ma separato dal punto di vista amministrativo.

9. Una signora ha posto l'attenzione sulla Via dei Monti Tiburtini, in particolare sui quartieri che gravitano sul lato Pertini. Secondo la cittadina ci sarebbe un problema riguardante la riqualificazione urbana, perché la zona citata è priva di servizi, anche commerciali; perciò, le persone si riversano nella zona Lanciani causando problemi di traffico e viabilità. Ha in seguito descritto come in tutto questo scenario ci sono persone che si muovono a piedi nella zona, tra cui anche ragazzini delle medie che affrontano tragitti impervi (saltano guardrail, attraversano strade senza strisce pedonali). Ha perciò domandato se l'Amministrazione ha pensato ad una viabilità pedonale e ciclopedonale, e ha chiesto cosa si sta facendo per intervenire in termini di sicurezza visto che un morto c'è già stato. Un'altra cittadina ha aggiunto il suo intervento a questa domanda per dire che ha formato un comitato di quartiere nel '76 per battersi per questa problematica, ha quindi posto l'attenzione sui progetti che il comitato è riuscito a mettere in atto e infine ha chiesto se i relatori avessero idea della pericolosità del percorrere a piedi la zona.

L'arch. De Paulis ha voluto sottolineare come questi siano aspetti relativi al degrado urbano di cui si dovrà tenere conto e che li ha molto apprezzati, ha poi specificato che il Proponente incasserà degli oneri di urbanizzazione e che lei si aspetterebbe da questo dibattito che i cittadini esprimessero le loro richieste di provvedimenti sulle zone su cui intervenire.

10. Un signore ha sottolineato il suo ruolo come infermiere per chiedere ai relatori se avessero preso in esame un'alternativa, visto la vicinanza dello Stadio ad un ospedale e se avessero pensato all'impatto dello sradicamento di un polmone verde in tempi di crisi climatica. Ha inoltre domandato all'arch. Bulloni se fosse a conoscenza della capacità di contenimento di biossido di carbonio nel quartiere e se sapesse calcolare la stima del suo riassorbimento da parte del parco dello Stadio e la differenza tra quello attuale e quello futuro, dopo di che ha chiesto quali sono i sistemi di compensazione da introdurre. Infine, ha chiesto all'ing. Amaro quali sono le caratteristiche della modalità pedagogica di fruizione degli stadi.

Chiamato in causa, l'ing. Amaro ha preso l'esempio della sua esperienza personale riguardo il passaggio da uno Stadio con i posti in piedi ad uno con i posti a sedere, per affermare che anche in quel caso c'è stata una rieducazione degli spettatori per farli abituare alla nuova modalità.

L'arch. Zavanella ha cercato di approfondire la spiegazione del collega, affermando che ciò che si vuole fare è una rieducazione per lo sport, abituando il cittadino e il tifoso a prendersi cura di ciò di cui dispone, come avviene già negli stadi nuovi per la zona e i servizi collegati allo Stadio. Ha poi risposto alla domanda riguardante i dati sull'assorbimento di biossido di carbonio chiarendo che il tema interessa molto anche il Proponente e che si stanno rispettando tutti i criteri di sostenibilità ambientale.

L'arch. Bulloni ha spiegato che le indagini sull'area verde già esistente sono iniziate, in particolare, sono in corso dei rilievi riguardo tutte le specie presenti, in cui si deciderà quali preservare e se si possono spostare nel parco. Ha poi detto che anche il cliente ha richiesto dei dati riguardo la qualità dell'aria, ma che i calcoli sulla compensazione del biossido sono ancora in atto, ha però specificato che, se la compensazione non dovesse essere in pari, si lavorerebbe con il Proponente e con l'Amministrazione Capitolina per individuare le aree e le modalità per risolvere il problema.

L'arch. Zavanella ha aggiunto che tutto ciò avverrà in una fase di progetto definitiva.



Il Coordinatore ha invitato il cittadino a continuare a seguire il processo di approvazione del percorso, che deve ancora affrontare la fase di approvazione di patto ambientale. Ha infine accertato che queste preoccupazioni saranno tenute presenti all'interno del dibattito, perché le questioni aperte dovranno trovare in futuro delle risposte.

11. Una cittadina, avvicinandosi alle slides, ha fatto presente che non si è specificato cosa sia l'area indicata nello studio di fattibilità denominata come AK, poi ha fatto emergere il tema degli impianti sportivi (campi da padel, da basket...) chiedendosi se la cittadinanza ne senta il bisogno, visto che sono a pagamento e gestiti da un privato. Ha chiesto invece se non si vogliono costruire spazi gratuiti per bambini, ha poi espresso la sua opinione sfavorevole verso la costruzione di un anfiteatro, ha perciò invitato a fare dei progetti con la cittadinanza locale così da farle fare delle proposte.

L'arch. De Paulis è intervenuta dicendo che la proposta di collaborazione con i residenti è un tema già da lei avanzato precedentemente, ha poi specificato che nemmeno l'Amministrazione Capitolina si è trovata favorevole al progetto dei campi, che comunque sarebbero gratis, perché costituirebbero un'ulteriore pavimentazione. Ha quindi invitato i cittadini ad esprimere i loro pareri sui possibili interventi sul parco Stadio

L'arch. De Paulis ha poi risposto dicendo che il reparto AK è l'area dove si concentra la capacità edificatoria residua del comune, ovvero l'ultimo spazio degli enti pubblici per realizzare la volumetria residua. Inoltre, ha spinto i cittadini a ragionare su delle proposte riguardo la sua destinazione, ha comunque specificato che si tratta di un portafoglio per l'Amministrazione, ma che costituisce un lotto vuoto. Ha fatto l'esempio della proposta dell'ASL di costruirci un poliambulatorio.

L'arch. Zavanella ha voluto specificare che quelle del Proponente erano solo delle proposte su come utilizzare il campo, che però non riguardavano affatto delle soluzioni a pagamento, ma che anzi volevano restituire il parco alla comunità.

12. Un signore ha voluto introdurre il tema della viabilità dei Monti Tiburtini verso l'ospedale di Pietralata per spingere i relatori ad esprimersi a riguardo, poi ha espresso la sua intolleranza riguardo l'imposizione dell'educazione allo sport, propagata nei confronti di uno Stadio che costituisce solo un'imposizione. In ultimo ha ripreso le parole dell'architetta Capurro riguardo l'interesse dell'AS Roma sul verde per sottolineare come, al contrario, non ci sia mai stata una risposta puntuale da parte della società riguardo le richieste dei cittadini nel dibattito, ma che il tutto è stato rimandato agli approfondimenti e perciò, a suo parere, tutto il dibattito costituisce una farsa.

Il Coordinatore ha spiegato che in caso di mancate risposte, la motivazione è perché non possono essere date, ma ciò non significa che il dibattito sia una farsa, perché c'è una legge che sancisce che se i cittadini presentano un'istanza l'Amministrazione Capitolina deve poi controdedurne. Ha poi detto ai cittadini che troveranno una sintesi a dicembre nel dossier definitivo, che sarà messo anche sul tavolo dell'Amministrazione, che dovrà perciò discuterne al suo interno e anche con il Proponente. Ha infine spiegato che alcune domande hanno trovato subito una risposta, altre l'avranno nel progetto definitivo e altre ancora saranno rimandate alla discussione con la Regione Lazio. Ha poi ricordato che la procedura di valutazione di impatto ambientale è una procedura aperta alla partecipazione e che il Dibattito Pubblico costituirà un dossier che verrà portato anche in Regione e al tavolo della decisione della valutazione di impatto ambientale. Ha quindi concluso dicendo che tutte le cose dette sono state utili, ma che non sempre hanno trovato una risposta.

13. Un architetto che ha lavorato nell'area del progetto ha esplicitato che studio di architettura per cui lavora ha avanzato delle proposte, ma che lui trova imbarazzante che il progetto e tutte le opere connesse (ISTAT, tecnopolo...), ferrovie incluse, vengano mal gestite: la rigenerazione urbana riguarda un ponticello pedonale che mette in comunicazione Tiburtina e Nomentano senza dare un vero legame a questi due quartieri che non si parlano, ha poi parlato del parco dicendo che è difficile farlo fisicamente e bisogna trovare delle aree. Dopo che il Coordinatore ha fatto riferimento al fatto che il piano d'assetto della Tiburtina che dovrebbe essere rivisto, il cittadino ha detto che tale piano prevede un solo ponte veicolare e non pedonale, quindi andrebbe rivisto



approfonditamente. Ha poi spiegato come il suo studio abbia rilevato l'importanza del ricucimento del nodo ferroviario, che ricollegherebbe veramente i quartieri e creerebbe un nuovo parco di 15he. Ha poi aggiunto che, visti i 15 miliardi di investimenti, il Comune dovrebbe chiedere qualcosa in più di un ponticello e delle ciclabili che non si sa dove finiscono. Ha infine sottolineato che lo Stadio rappresenta un'occasione per dimostrare di poter gestire una situazione così complicata, cosa che non gli sembra avvenire perché non c'è una organizzazione organica.

La risposta è stata posta all'attenzione dell'Amministrazione Comunale.

14. Un cittadino è intervenuto dicendo che gli spunti del dibattito sono arrivati tardi e ha aggiunto che le associazioni e i cittadini hanno cercato sempre di dialogare. Ha poi sottolineato che le persone presenti curano le aree verdi a proprie spese e che quindi hanno a cuore il parco, inesistente per i relatori, sottolineando come per i cittadini la partecipazione sia molto importante. In seguito, ha aggiunto che i cittadini possono comprendere che lo Stadio porta accrescimento, ma che se questo viene calato dall'alto senza dati o progetti e dando delle informazioni false non va bene. Ha poi fatto riferimento alle ciclabili per dire che tutte le opere dentro al piano sono opere pubbliche, pagate con denaro pubblico (come gli espropri), ha quindi aggiunto che tutta l'area è pubblica e bisogna darne resoconto ai cittadini, non al privato. Ha poi fatto presente all'arch. Bulloni che le foto che ha mostrato riguardano Quintiliani e non Pietralata, sottolineando poi che ci sono delle piante secolari che vanno salvaguardate per legge, ha poi aggiunto che non è vero che il parco non è accessibile, ma che non è fruibile, perché non è curato a causa della mancata attuazione del piano particolareggiato e dello SDO. Ha poi fatto presente che il quartiere aspetta una ciclabile interna dal 2008. Ha perciò chiesto se bisogna aspettare l'iniziativa di un privato per dire ai cittadini che un progetto prima c'era ma che non c'erano fondi, perché la responsabilità dei finanziamenti è anche dei relatori e non solo della politica. Ha infine chiesto perché, se è solo un problema di fondi, negli scorsi progetti non si è chiesta l'opinione dei cittadini e invece adesso sta venendo dato il contentino della scelta a fronte di un investimento che non piace, ha perciò invitato i relatori a prenderne atto.

L'arch. De Paulis ha precisato come lei e l'arch. Russo siano due dipendenti di Roma Capitale chiamate per dare spiegazioni tecniche su ciò che l'Amministrazione ha valutato come interesse pubblico, non possono essere loro il capo espiatorio per le domande da fare agli assessori.

L'arch. Bulloni ha ribadito che tutto quello che emerge nel corso del dibattito verrà attenzionato nella prima fase di progettazione successiva (es CO2, passaggi pedonali e ponte), e quindi le questioni che non sono state approfondite a livello preliminare lo saranno in fase successiva.

Il Coordinatore ha nuovamente fatto riferimento alla valutazione del dibattito ambientale e ha ribadito che il Dibattito Pubblico non è uno strumento decisionale, ma è un documento che rimarrà agli atti.

15. Un cittadino si è rivolto all'arch. Bulloni per dirgli che non ha mai esplicitato la quantità di verde e che ha parlato di un viale alberato che collega Stadio e Quintiliani, ma ha specificato che Quintiliani durante le partite sarà chiuso e che quindi non servirà a niente. Ha poi evidenziato come, nonostante il Dibattito Pubblico si tenga in data corrente, non ci sia nessuna risposta.

L'arch. Bulloni ha risposto affermando che, in realtà, ha parlato delle quantità in un incontro precedente, rassicurando però i cittadini sul fatto che si tratta di un tema che verrà approfondito con il Proponente.

16. Un cittadino ha spostato l'attenzione sull'Ospedale Pertini citando i cavalcavia che, a suo avviso, non risolveranno i problemi, ha poi parlato del problema del rumore dicendo che lo Stadio non può assorbire il rumore perché la parte sovrastante è aperta. Ha poi chiesto perché non si sono avuti contatti con le autorità sanitarie locali.

L'arch. De Paulis ha fatto riferimento al progetto di valutazione ambientale per dire che esso affronterà nel dettaglio tutti questi argomenti. Ha poi aggiunto che il dibattito sarebbe servito a prendere degli spunti, che in parte ci sono anche stati, in modo da fare delle considerazioni finali adeguate e nel miglior modo possibile. Ha poi espresso la

sua comprensione verso i cittadini circa la mancanza di dati, avanzando l'idea che l'Amministrazione valuti una ripresentazione del progetto definitivo con le risposte.

Conclusione dell'incontro

L'incontro è terminato con il Coordinatore del Dibattito Pubblico che ha ripreso la parola per ringraziare tutti i partecipanti e i relatori, ricordando il prossimo appuntamento, l'ultimo previsto dal calendario degli incontri, e invitando tutti gli interessati ad utilizzare la piattaforma dedicata www.dpStadioroma.it per dare un proprio ulteriore contributo.

INCONTRO DI CHIUSURA DEL DIBATTITO PUBBLICO: Prime valutazioni su questioni e temi emerse

30 Ottobre 2023

Premessa

Il presente documento intende descrivere l'organizzazione dell'**incontro di Chiusura del Dibattito Pubblico** sullo Stadio dell'AS Roma, dedicato **alle prime valutazioni su questioni e temi emersi durante gli incontri del Dibattito Pubblico**, tenutosi in data lunedì 30 ottobre 2023 presso l'Acquario Romano, sede della Casa dell'Architettura, a Roma, dalle ore 17.00 alle ore 20.00.

Esso, inoltre, rappresenta una guida all'ascolto della registrazione dell'intero incontro disponibile al seguente link: <https://www.dpStadioroma.it/pagine/documentazione>

Struttura dell'incontro

L'incontro si è tenuto in modalità ibrida, con parte del pubblico collegato online tramite la piattaforma Zoom (43 persone) oltre a quello più numeroso in presenza (85 persone), e ha visto la partecipazione di circa 130 persone.

Sul palco erano presenti i seguenti relatori: **Marco Leone** (Coordinatore del Dibattito Pubblico - Nomisma), **Michele Uva** (Responsabile Sostenibilità Ambientale e Sociale - UEFA), **Silvia Capurro** (Responsabile Direzione Pianificazione Generale - Comune di Roma Capitale), **Maurizio Velocchia** (Assessore all'Urbanistica - Comune di Roma Capitale) e **Antonio Marco Alcaro** (Tesoriere - Ordine degli Architetti di Roma).

Presentazioni

Introduzione

L'incontro è formalmente iniziato quando il Coordinatore del Dibattito Pubblico ha introdotto il Dibattito Pubblico presentando l'ordine del giorno.

È possibile riguardare l'introduzione del Coordinatore a partire dal minuto 8:02 della registrazione.

Saluti istituzionali

Dopo la sua breve introduzione, il Coordinatore ha passato la parola all'architetto **Antonio Marco Alcaro** per un intervento di saluti istituzionali utili per contestualizzare al meglio la sede ospitante dell'incontro odierno.

L'intervento dell'arch. Alcaro è rivedibile a partire dal minuto 10:07 della registrazione.

Sintesi dei temi emersi

Successivamente, ha ripreso la parola il Coordinatore del Dibattito Pubblico per presentare qualche statistica relativa al dibattito dando riscontro al pubblico della partecipazione totale registrata nel corso di tutto il Dibattito Pubblico. Egli, inoltre, ha esposto una prima sintesi dei principali temi emersi, divisi per tipologia di contributo e declinati con i relativi esempi più rilevanti, e illustrato anche alcuni esempi di proposte e spunti emersi sempre durante gli incontri. Infine, il Coordinatore ci ha tenuto a specificare che una valutazione più completa dei temi e delle questioni emerse durante tutto lo svolgimento del Dibattito Pubblico verrà effettuata nelle prossime settimane e inserita, come previsto dalla normativa, nei documenti conclusivi di sintesi.

L'intervento del Coordinatore è rivedibile a partire dal minuto 12:37 della registrazione, mentre la sua presentazione è disponibile sul sito web del Dibattito Pubblico al seguente link:

<https://www.dpStadioroma.it/biblioteca/file/presentazione-di-marco-leone-il-dibattito-si-raconta-000fb1a0-88e9-46dc-a696-615065e18a20>

La sostenibilità nel calcio e nelle infrastrutture

In seguito, il Coordinatore ha passato la parola al dottor **Michela Uva** per un intervento riguardante le tematiche della sostenibilità nel calcio e nelle infrastrutture, durante il quale egli ha spiegato come uno Stadio rappresenti un valore aggiunto per la città in cui si inserisce dal momento che costituisce un forte driver di generazione urbana basato su cinque dimensioni di sostenibilità: sportiva, sociale, ambientale, economica e culturale.

Il suo intervento è rivedibile a partire dal minuto 29:30 della registrazione.

Legge stadi e Procedura

A seguire, nonostante le numerose e accese proteste da parte dei partecipanti in presenza, il Coordinatore ha dato la parola ai relatori rappresentanti dell'Amministrazione Capitolina.

Per prima, ha preso la parola l'architetta **Silvia Capurro** per un intervento tecnico volto a chiarire l'intero iter burocratico previsto caratterizzante la Procedura per la gestione del Progetto Stadio del Proponente. Nello specifico, facendo riferimento alle norme del Capitolato Speciale d'Appalto, l'architetta ha spiegato con minuziosità le tre di fasi previste dalla Procedura, nelle quali si inserisce anche il Dibattito Pubblico in questione, sottolineando il ruolo e l'attività delicate dell'Assemblea Capitolina.

L'intervento dell'arch. Capurro si può riguardare a partire dal minuto 54:18 della registrazione.

Lo strumento Dibattito Pubblico

Infine, è stato il turno dell'Assessore **Maurizio Veloccia** per un intervento politico-istituzionale diretto a chiarire l'importanza dello strumento del Dibattito Pubblico e l'adeguatezza con la quale è stato svolto. Anch'egli, inoltre, ci ha tenuto a specificare il ruolo delicato dell'Assemblea quale ente decisorio e rappresentativo degli interessi di tutti i cittadini.

L'intervento dell'assessore Veloccia è rivedibile a partire dal minuto 1:14:45 della registrazione.

Sessione di domande e risposte

Data la difficoltà nel proseguire l'intervento a causa dell'atteggiamento dei partecipanti in presenza, l'assessore Veloccia, in accordo con il Coordinatore del Dibattito Pubblico, ha proposto di lasciare subito la parola ai cittadini invitandoli a porre domande e considerazioni, sia da remoto che in presenza.

Complessivamente sono state raccolte 9 domande, di cui 2 online e 7 in presenza, alle quali si è cercato di rispondere in modo chiaro e rispettoso, nonostante la maggior parte dei partecipanti, sia online che in presenza, ha abbandonato l'incontro in seguito alla prima considerazione di un cittadino.

La sessione di domande e risposte è rivedibile a partire dal minuto 1:26:30 della registrazione.

Domande ricevute online e risposte

1. Un cittadino online si è rivolto al dott. Uva a proposito del problema della mobilità, e si è chiesto se sia possibile incentivare il cittadino ad usare i mezzi pubblici nonostante la sua abitudine a spostarsi in auto per raggiungere l'Olimpico e se all'estero ci siano delle situazioni da cui trarre esempio.

Il dott. Uva ha risposto affermando che la tendenza generale è quella di diminuire i parcheggi, ponendo all'attenzione l'esempio di come in Germania il biglietto per lo Stadio valga anche per i mezzi pubblici, che sono compresi al suo interno. Ha poi voluto specificare che non c'è un modello di Stadio o mobilità, ma solo quello del dialogo, con lo scopo di comprendere quali sono le esigenze dei tifosi, della comunità, del club e



dell'amministrazione per poi metterle tutte insieme e capire come conciliarle. Egli, infine, ha confermato che a loro volta i mezzi pubblici debbano essere adeguati a trasportare un tale volume di tifosi.

2. Collegandosi al terzo intervento in presenza, in una domanda online si chiedeva cosa ci fosse nella controproposta presentata del primo intervento in presenza, come possa essere presa in considerazione, quali saranno le prossime tappe del progetto e quando saranno fornite nuove informazioni al pubblico.

La risposta è stata posta all'attenzione dell'Amministrazione Comunale.

Domande ricevute in presenza e risposte

3. Un cittadino ha lasciato ai relatori un contro dossier che analizza tutto il progetto presentato e che espone la controproposta del parco di Pietralata insieme all'ospedale Pertini. Si è poi rivolto all'ass. Velocchia per lamentarsi di come la cittadinanza abbia avuto poco spazio di esprimere la sua opinione, la quale non avrà poi nessuna rilevanza per la costruzione dello Stadio.

Il Coordinatore, facendo riferimento ai vari incontri precedenti e al programma svolto, ha chiarito che in realtà non sono mancate le occasioni per interloquire.

4. Un cittadino ha espresso la sua opinione riguardo al fatto che la modalità dell'incontro svolto sia poggiato su basi sbagliate, perché l'amministrazione ha presentato il progetto ai residenti chiedendone opinione, della quale però non terrà poi conto, perciò è un finto dibattito. Ha aggiunto poi che lo spazio degli interventi dei cittadini è relegato alla fine, se avanza del tempo, dimostrando così la mancanza di dialogo. Ha quindi sottolineato come prima si debba pensare al verde e alla vivibilità dei cittadini e poi al progetto di cementificazione, ha perciò evidenziato come Roma sia una città con molto inquinamento proprio perché piena di cemento. Ha infine domandato come, dopo tutte i trascorsi precedenti, i cittadini possano credere che, una volta costruito lo Stadio, in seguito vengano costruiti anche tutti i servizi; quindi, a suo parere prima bisogna costruire le infrastrutture importanti e poi lo Stadio.

Il Coordinatore è intervenuto affermando che il programma originario degli incontri prevedeva una divisione 50 e 50 tra tavolo e domande dei cittadini, ha poi ricordato l'esistenza di diverse modalità di partecipazione sulla piattaforma di riferimento. Ha infine affermato che un dibattito è efficace quando c'è il rispetto di far parlare l'altro.

Inizialmente l'ass. Velocchia ha espresso il suo scetticismo riguardo l'ordine di costruzione delle opere, poiché a suo parere l'edificazione deve essere fatta in contemporanea; in seguito, egli ha sottolineato come l'Amministrazione Capitolina non voglia imporre uno Stadio, ma che abbia semplicemente preso in esame una proposta privata, che è stata giudicata di interesse pubblico perché rappresenta una nuova prospettiva per tutto il quadrante di Pietralata. Ha chiarito perciò che la strategia dell'Amministrazione non è quella di rendere lo Stadio un intervento isolato, ma insieme ad esso sono state immaginate altre opere accessorie come il tecnopolo e le nuove facoltà. C'è quindi una nuova idea di urbanistica, infatti, uno dei punti principali avanzati nella Delibera dell'Amministrazione è stato quello di far marciare le cose contemporaneamente e non fare gli stessi errori del passato. Proseguendo, l'Assessore ha specificato che l'interesse dell'Amministrazione non è quello di convincere chi dice no a prescindere o fare uno Stadio a forza, ma di fare un'opera fatta bene, evidenziando attraverso le prescrizioni si garantisce che questo interesse venga perseguito, in caso contrario il secondo passaggio in Assemblea Capitolina non potrebbe avvenire e non si potrebbe andare avanti con il progetto. Ha voluto infine sottolineare come lui sia convinto che la delibera di interesse pubblico garantisca la buona riuscita del progetto.

5. Un architetto residente nella zona del progetto ha fatto riferimento all'approvazione della delibera "Programma Pluriennale della realizzazione del Sistema Direzionale Orientale" del 1994 e in particolare dell'elaborato "ambiti da acquisire mediante espropriazione" per parlare della sua esperienza, in cui la sua casa è stata espropriata proprio per questo progetto. Ha poi elogiato lo SDO per la sua accessibilità, che permette di collegare il centro con il fuori Roma, evidenziando come sia un terreno pubblico per il quale la BNL ha dovuto pagare 72 ml di euro per 7mila mq, ha quindi fatto il confronto con gli 8 ettari dello Stadio dell'AS Roma, evidenziando come quest'ultimi siano un valore immenso. Ha perciò chiesto come si possa espropriare dei privati



per concedere l'area a un altro privato, constatando che perciò l'utilità pubblica non esiste. Ha poi aggiunto che lo Stadio non rappresenta il motore di rigenerazione del quartiere perché opere come l'ISTAT e il tecnopolo ci sarebbero rientrate comunque, e che tra l'altro non hanno nessun potere sociale. Ha perciò suggerito la costruzione di un parco importante con auditorium, spazi espositivi, gallerie, ecc... In cui tutti i cittadini possano avere il piacere di andare.

Il Coordinatore ha preso la parola per specificare che all'interno del Dossier di Progetto viene illustrato che in una fase successiva verrà effettuata una perizia fatta da parte di Agenzia delle Entrate che stabilirà il valore della concessione, la quale verrà messa a bando per la realizzazione e la gestione dello Stadio. Ha poi aggiunto che la presenza di opere alternative non si trova nel progetto.

L'arch. Capurro ha confermato la ricostruzione storica dell'intervento, sottolineando però il fatto che la reale situazione dell'area degli espropri riguarda una zona con grandissime potenzialità inesprese e, secondo una sua valutazione tecnica, le opere accessorie come l'Istat hanno espresso parere positivo delle loro concessioni, ma in realtà il collante che sta nelle opere comuni di urbanizzazione (come i parcheggi, aree verdi, mobilità) arranca; per questo motivo lo Stadio rappresenta un'occasione per dare un impulso sia in termini di pluralità di funzioni sia in termini di intervento sulle aree verdi e sulle opere di urbanizzazione, sui collegamenti ciclopedonali verso l'esterno, che al contrario il Piano Particolareggiato non prevede. L'architetta si è poi espressa sulla proposta alternativa del parco sostenendo che quello che c'è attualmente non è un parco, perché nonostante i finanziamenti statali non è un'area centrale e facilmente raggiungibile.

6: Un cittadino ha fatto una domanda tecnica sulle documentazioni consegnate nell'intervento precedente, chiedendo se farà parte della documentazione già presente o se si è fuori tempo massimo. Ha poi voluto sottolineare che nel parco è presente una piccola oasi inimmaginabile per Pietralata con una strada romana.

Il Coordinatore ha spiegato che la documentazione è stata anche caricata sul sito web e che il Dibattito Pubblico tratta del progetto dello Stadio e non altri progetti alternativi e quindi non ci sarà un seguito, ha però chiesto se da parte del Comune ci fossero delle ulteriori considerazioni.

L'arch. Capurro ha risposto affermando che, dato il suo ruolo, è abituata a rappresentare tutte le componenti dei processi anche se il vero decisore è un altro soggetto; nonostante ciò ha specificato che l'Amministrazione Capitolina si esprimerà anche sul Dibattito Pubblico.

In seguito alla richiesta del Coordinatore di esprimere un parere su una proposta alternativa, l'Ass. Velocchia ha affermato che, nonostante una prima visione superficiale, la controproposta non gli sembra tratti del Progetto Stadio, ma che indichi solamente le controindicazioni per la sua costruzione, arrivando alla conclusione che si debba, invece, realizzare un parco. Perciò ha affermato che, nonostante si tratti di un parere rispettabile, lo è altrettanto quello dell'Amministrazione Capitolina di fare una riqualificazione urbana attraverso il progetto Stadio.

7: Un rappresentante del comitato Villa Blanca ha preso la parola per dire che alla fine del dibattito si è sentito molto deluso, perché i cittadini sono stati portati a discutere un progetto che non ha risposte agli interrogativi avanzati. Ha perciò proposto al Comune di riunire di nuovo i cittadini a fine progetto per riaprire il dibattito e dire come sono stati risolti i problemi segnalati. Alla fine, ha chiesto a cosa è servito il Dibattito Pubblico.

Il Coordinatore ha spiegato che il dibattito non è decisivo ma può mettere sul tavolo temi e argomenti, i quali sono usciti in grande quantità, e sulla loro sintesi il comune dovrà fare delle controdeduzioni.

L'Ass. Velocchia ha esplicitato che il Dibattito Pubblico non è un referendum, ma che il potere decisionale spetta ai rappresentanti del popolo, da esso eletti. Ha poi aggiunto che ci sarà una nuova delibera che verrà messa ai voti, la quale si dovrà esprimere sulle modifiche messe in atto dallo studio di fattibilità; quindi, tutte le garanzie avanzate dalla delibera di pubblico interesse dovranno essere riconosciute dall'assemblea. Proseguendo, ha specificato poi che l'Assemblea Capitolina ritiene necessario che si esprimano anche i territori e i comitati in un processo di approfondimento che serve a chi non ha mai sentito parlare del progetto a capire cos'è lo Stadio e cosa implica. Ha quindi spiegato che su alcuni aspetti critici l'assemblea si esprimerà nuovamente, specificando che chi crede che

l'assemblea abbia poca rappresentanza non ha ben chiare le regole della democrazia. Ha però spiegato che questo non significa chiudere altre situazioni di confronto con i cittadini, perché il Comune si è sempre impegnato ad ascoltare il loro parere per qualsiasi intervento pubblico. Ha concluso dicendo che ciò non implica che una minoranza di cittadini debba sostituirsi ai rappresentanti del popolo.

8. Un rappresentante di Rete Civica Parco Andrea Campagna ha posto una provocazione chiedendo se nel caso in cui emergessero dei problemi talmente importanti da non poter fare un nuovo Stadio, non si potrebbe spostare l'attenzione del privato sull'Olimpico.

Il dott. Uva, nonostante non fosse il destinatario più adeguato della domanda, ha risposto affermando che secondo lui dal punto di vista tecnico tutto è fattibile ma non ha voluto entrare nei meriti del dibattito, perché la scelta ricade sul Proponente. Egli ha tenuto ad avvertire di procedere con attenzione dal momento che, quando si ristrutturava uno Stadio funzionante, bisogna valutarne anche la dimensione sportiva, cioè dove vanno a giocare le squadre quando lo Stadio viene ristrutturato.

9: Un architetto rappresentante lo studio Urban Gap ha preso la parola per dire che a Roma la legge sulla rigenerazione urbana del 2017 non riesce ad essere applicata, perché nonostante il fatto che nella zona considerata atterreranno delle opere gigantesche, come lo Stadio, le ferrovie, tecnopolo, l'ISTAT... non si parla di come far legare queste cose insieme. Ha poi espresso la sua comprensione verso il risentimento dei cittadini verso la mancata costruzione del parco previsto dallo SDO, che, a suo parere, è possibile costruire se si usa la rigenerazione urbana per implementare un progetto organico. Ha poi criticato la mancanza di masterplan o piani particellari. Ha chiesto poi dove si farebbe il verde per i cittadini, perché i 4 he previsti non sono un vero parco. Ha inoltre proposto di usare la legge di rigenerazione urbana per fare grandi opere come un grande vallo ferroviario sotto il livello delle due sponde, Tiburtina e Nomentana, che assieme all'area di Pietralata costituirebbe un parco di più di 50he. Ha poi detto che un ponticello non basta per collegare uno Stadio. Infine, ha rimproverato la mancanza di un'ambizione del progetto che tuteli la presenza del verde, perché a suo parere c'è una zonizzazione e non un progetto.

Il Coordinatore ha spiegato che il dibattito si è fatto con il materiale a disposizione e che AS Roma ha solo fatto delle proposte.

L'Ass. Velocchia ha ringraziato per l'intervento, affermando poi che è vero che manca un quadro d'insieme che unisca tutto quello che sta intorno al quadrante di Pietralata, ma ha specificato che è proprio questo che si è chiesto agli uffici di ferrovie dello stato, perché una parte del verde è presente anche nel piano d'assetto della Stazione Tiburtina. Ha perciò accolto le proposte dell'architetto proprio perché bisogna fare in modo che dal progetto non esca solo uno Stadio o una zonizzazione, ma una variante organica che tenga conto di tutto, ha quindi aggiunto che questa costituisce una delle prescrizioni presentate nella delibera; quindi, non è detto che se adesso non è presente un'organicità nei progetti questa non ci sarà in futuro.

Conclusione dell'incontro

L'incontro è terminato con il Coordinatore del Dibattito Pubblico che ha ripreso la parola per ringraziare tutti i cittadini rimasti, i relatori e l'Ordine degli Architetti di Roma della partecipazione a quest'ultimo incontro e per ricordare il proseguo delle attività di valutazioni di sintesi da parte del team del Coordinatore e dell'Amministrazione Capitolina.